

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

N. 04 del 13/07/2023

**Oggetto: predisposizione del bilancio di esercizio 2022 del Consorzio Industriale
Provinciale Nord Est Sardegna Gallura (CIPNES Gallura)**

L'anno duemilaventitre addì tredici del mese di luglio alle ore 18.15, presso la sede sociale del CIPNES, regolarmente convocato per determinazione presidenziale prot. 5417 del 07/07/2023, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna Gallura con l'intervento dei Signori consiglieri:

- **Sarti Giovanni**, quale delegato della Provincia di Sassari in forza del decreto n. 4 del 28/01/2021 adottato ex c. 2, art. 4, L.R. 10/2008;
- **Fideli Livio Salvatore**, quale delegato del Sindaco del Comune di Olbia in forza del decreto sindacale n. 38 del 09/08/2016 adottato ex c. 2, art. 4, L.R. 10/2008;
- **Raspitzu Giovanni Maria**, quale delegato del Sindaco del Comune di Monti in virtù del vigente atto di delega sindacale n. 14 del 09/07/2010 adottato ex c. 2, art. 4, L.R. 10/2008;
- **Meloni Giacomo**, quale rappresentante degli imprenditori designato dalla Provincia di Sassari con decreto dell'Amministrazione Straordinaria n. 60 del 19/11/2020 ex c. 2, art. 4, L.R. 10/2008;

- **Consiglieri presenti n. 04**
- **Consiglieri assenti n. 1 (Sanciu Fedele, quale delegato del Sindaco del Comune di Buddusò in forza del decreto sindacale n. 1 del 27/01/2021 adottato ex c. 2, art. 4, L.R. 10/2008);**

Il Collegio dei Revisori dei Conti è rappresentato dal Dott. Orunesu Giovanni Antonio (presidente), dalla Dott.ssa Cuccu Alessandra e dalla Dott.ssa Scanu Simona (componenti effettivi).

Assiste in qualità di Direttore Generale il Dr. Aldo Carta.

Constatata la validità dell'adunanza per il numero maggioritario degli aventi diritto intervenuti assume la Presidenza del Consiglio di Amministrazione nella sua qualità di **Presidente** del CIPNES il **Sig. Sarti Giovanni**.

Presenziano con funzioni referenti il Dirigente della Ragioneria del CIPNES Dott. Gian Piero Demurtas, oltre che i dirigenti di settore direttamente interessati.

Il Presidente rappresenta che è stato istruito, a cura della struttura dirigenziale del CIPNES, in conformità alla disciplina statutaria, il bilancio di esercizio 2022, comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa oltre che della relazione sulla gestione.

Il Consiglio di Amministrazione, procede a constatare la proposta dello schema contabile dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa, del rendiconto finanziario e della relazione sulla gestione sulla base di quanto illustrato dal Dirigente della Ragioneria del CIPNES Dott. Gian Piero Demurtas nella essenziale e generale preliminare considerazione che il CIPNES provvede alla gestione in autoproduzione della generalità dei servizi di interesse generale e collettivo (ivi compreso quello della gestione degli RSU per conto dei Comuni della bassa Gallura) ad esso riservati dalla LR 10/08 ovvero mediante la loro internizzazione escludendosi in tal modo qualsiasi gestione tramite organizzazioni societarie partecipate e/o controllate.

Nell'illustrazione dell'impianto contabile consuntivo dell'esercizio 2022 viene significativamente

Aldo

evidenziata la necessità ai sensi del c. 7 art. 4 della LR 10/08 di assicurare il sostanziale equilibrio economico-finanziario dell'attività gestoria diretta di tutti i servizi di interesse generale e collettivo di competenza CIPNES inerenti all'esercizio 2022; e ciò anche mediante il reperimento della copertura finanziaria per un importo di euro 825 mila occorsa per la autoproduzione dei necessari servizi pubblici consortili di interesse generale e collettivo non tariffabili (essenzialmente esercizio e custodia infrastrutture stradali di interesse locale e sovralocale e illuminazione pubblica zona consortile Olbia), posta a carico quale contributo in conto esercizio degli enti consorziati territorialmente interessati alla luce del combinato disposto dell'art. 4, c. 7, LR 10/08, dell'art. 194, c. 1, lett. B) del T.U.E.L. (D. L.vo 267/00 e dell'art. 8 dello statuto e quindi secondo quanto programmato e stabilito con delibera Assemblea generale n. 4/2022 P.E.F. 2022). A tal riguardo si rimarca il mancato pagamento del corrispondente contributo a tal fine deliberatamente stabilito ex art. 8 dello statuto a carico della Provincia in sede di adozione del piano economico finanziario del CIPNES per l'esercizio 2022, di cui alla delibera dell'Assemblea generale n. 4 del 29/09/2022 in correlazione alla pendente controversia instaurata dalla stessa Provincia per disconoscere tale credito contributivo ex art 8 dello statuto vantato dal CIPNES a carico di essa per quanto giustificato ad assicurare la copertura della spesa conseguente alla erogazione da parte del CIPNES, siccome deliberatamente preventivata, degli imprescindibili servizi consortili di interesse generale e collettivo non tariffabili (sulla base del pertinente documento a consuntivo relativo ai servizi indivisibili consortili di interesse generale anno 2022) così come è stato anche stabilito dall'Assemblea Generale del CIPNES con la recente deliberazione n. 11 del 26/04/2023.

Alla stregua della correlata documentazione contabile depositata agli atti ed oggetto della disamina collegiale, emergono le voci più significative del bilancio di esercizio 2022 illustrate dal dirigente del settore ragioneria così sintetizzabili:

- L'ammontare dei crediti commerciali pari a circa 24,3 milioni di euro già al netto di fondi

rischi per euro 2,6 milioni; i principali crediti sono di seguito specificati:

La principale voce relativa ai crediti commerciali vantati nei confronti di Abbanoa SPA, a titolo di corrispettivo dei servizi e delle forniture ad essa erogate negli anni pregressi dal CIPNES (acqua potabile, fognatura e depurazione), per un importo complessivo di circa 6.6 milioni di euro; dal relativo prospetto di bilancio si evidenzia come il totale dei crediti abbia subito un decremento rispetto al bilancio precedente soprattutto a causa del pagamento da parte di Abbanoa di poste significative dei debiti pregressi.

Relativamente ad altri crediti commerciali, vista la rilevanza della posta e tenuto conto delle indicazioni del Collegio dei Revisori, si è proceduto ad una attenta analisi delle singole posizioni a rischio; sulla base delle seguenti considerazioni gli accantonamenti prudenzialmente effettuati negli esercizi precedenti sono ritenuti congrui:

- Abbanoa SPA: il fondo svalutazione crediti risulta ridotto a circa 600 mila euro tenuto conto della chiusura, come sopra accennato, delle partite a rischio per i servizi di depurazione e fognatura verso questo cliente;

- E' inoltre da ricordare, nell'ottica di una prudente politica di bilancio, la svalutazione del credito per somministrazione idrica verso Geovillage spa; la predetta è stata dichiarata fallita in data 21/11/2016; tenuto conto di quanto sopra si è proceduto alla totale svalutazione del credito a tale data (2.2 milioni circa); a carico della medesima società fallita il CIPNES ha disposto l'acquisizione ex art. 63 L.488/98 del compendio immobiliare ricettivo sportivo denominato "Geovillage" ad un prezzo di circa 10 milioni di euro per effetto della decurtazione dell'ingente contribuzione pubblica (credito d'imposta per circa 14 milioni di euro) utilizzata per la realizzazione dell'investimento insediativo sportivo ricettivo; tale valore d'acquisto immobiliare, ex lege calmierato per favorirne la sua rigenerazione produttiva, non consentirà (probabilmente) di soddisfare pienamente il correlato credito chirografario vantato dal CIPNES

per pregresso servizio idrico fognario, tenuto conto di crediti privilegiati di soggetti terzi insinuati nel passivo fallimentare per circa 35 milioni di euro;

- si segnalano in particolare i crediti conseguenti alla disposta contribuzione a carico degli enti locali consorziati per la copertura delle spese di manutenzione infrastrutturale ex LR 10/2008 della zona industriale consortile di Olbia la cui copertura finanziaria ai sensi dell'art. 8 dello statuto è posta, a partire dall'esercizio 2013, a carico del Comune di Olbia e della Provincia di Sassari tenuto conto di quanto al riguardo originariamente rappresentato e motivato in sede deliberativa del PEF 2017 (delibera Assemblea generale n. 2 del 13/04/2017) e di recente con deliberazioni dell'Assemblea Generale n. 11 e n. 12 del 2023;
- Per i residui crediti vantati dal CIPNES si è provveduto all'accensione di apposito fondo svalutazione con riferimento alle posizioni di società assoggettate a procedura concorsuale (circa euro 2,6 milioni di euro), compresa la posizione debitoria relativa a Geovillage SpA.

I crediti verso altri sono relativi a:

- contabilizzazione di somme corrispettive per servizi erogati da recuperare a carico dei comuni conferenti in discarica (circa 3,6 milioni), tenuto conto di quanto disposto dall'Assessorato dell'Ambiente della RAS circa l'impossibilità di utilizzare le risorse di cui agli accantonamenti del fondo di post gestione per lo smaltimento del percolato "storico" sostenuti nel periodo 2005÷2016; il Consorzio ha proceduto pertanto allo storno dei costi imputati a tale titolo alla gestione chiusura e post chiusura della discarica consortile e necessariamente a procedere ad addebitare gli stessi alla gestione operativa della discarica nella tariffazione di smaltimento degli RSU a partire dall'esercizio 2018, come dettagliatamente indicato nella comunicazione prot. 4853 del 22/12/17;

- somme da recuperare da clienti, anticipi verso fornitori, depositi cauzionali attivi, somme depositate presso la Banca d'Italia per indennizzare esproprio di terreni non ancora riscossi dagli aventi diritto, ed altri di minore importo.

Le partite attive da liquidare sono principalmente relative al credito verso:

- gli enti locali consorziati a titolo di contributo in conto esercizio ex art. 8 statuto CIPNES per la gestione consortile dei servizi indivisibili di pubblica utilità a supporto della zona industriale di Olbia relativi agli esercizi dal 2013 al 2022; tali crediti ammontano a complessivi 5 milioni di euro; la delibera della Giunta del comune di Olbia n. 444 del 25/11/2016 e la conseguenziale convenzione inter partes stipulata in data 07/08/2017, ha impegnato il comune di Olbia alla erogazione a favore del CIPNES di contributo annuo (a partire dal 2017 sino al 2021) per 500 mila euro regolarmente adempiuto; per la medesima ragione si è provveduto a richiedere anche alla consorziata amministrazione provinciale di Sassari importo contributivo periodico pari a quello convenzionato con il Comune di Olbia (euro 500 mila) come da motivate e deliberate istanze recentemente rinnovate con nota prot. 5279 del 04/07/2023 cui non è corrisposto l'adempimento della Provincia, che viceversa ha promosso il pendente giudizio presso il Tribunale di Tempio Pausania contestando anche la legittimità dell'art. 8 dello statuto CIPNES regolante la determinazione e corresponsione dei contributi in conto esercizio da parte degli enti territoriali consorziati.
- Vengono inoltre imputate nello stato patrimoniale euro 4,2 milioni tra le partite attive da liquidare a rimborso delle spese sostenute dal CIPNES a titolo emergenziale per l'intervenuto urgente e necessario smaltimento delle acque di falda a rischio di inquinamento del sito di Spiritu Santu in Olbia in cui è ubicata la infrastruttura consortile di gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali e

quella dismessa comunale; sono tuttora in corso appositi accertamenti tecnici al fine di individuare le possibili cause generative di tali perduranti consistenti oneri e prestazioni di prevenzione ambientale sostenuti dal CIPNES anche per una eventuale risarcibilità a valere sul titolo assicurativo a tal fine perfezionato dal consorzio nei confronti delle autorità ambientali in sede di rilascio dell'AIA. In ogni caso attraverso apposito contributo regionale di euro 2,3 milioni si sta provvedendo a cura del CIPNES ad eliminare le storiche carenze infrastrutturali del sito implicanti la potenziale contaminazione di alcune matrici ambientali segnalate dal CIPNES ai sensi dell'art. 245 del codice ambientale, in tal modo prevenendo definitivamente l'insorgenza dei connessi oneri consortili di disinquinamento ambientale.

Per quanto riguarda i fondi accantonati a bilancio si segnalano:

- il fondo premialità e penalità tariffarie alimentato dai comuni conferitori per ineseguita o inadeguata raccolta differenziata di RSU di cui alla delibera G.R. 15/32 del 30/03/2004 per circa 1,4 milioni di euro alla data del 31/12/2022; le somme versate a tale titolo dai comuni risultano accantonate in apposito conto corrente a destinazione specifica;
- Gli accantonamenti degli oneri di reintegro ambientale di chiusura e post chiusura della discarica consortile in Olbia sono relativi agli importi corrisposti dai comuni conferenti i rifiuti in discarica per far fronte negli anni a venire alle rilevanti spese di chiusura e post chiusura per un periodo trentennale della discarica Spiritu Santu siccome imposto dalla legislazione ambientale; nel 2012 sono iniziate le attività di ripristino ambientale che hanno interessato circa un terzo della superficie della discarica consortile in esaurimento; nel 2022 sono proseguiti i lavori che hanno interessato un ulteriore porzione della discarica e che ammontano nell'esercizio a 1,9 milioni di euro; viene ovviamente assicurato il vincolo di destinazione specifica del fondo di ripristino ambientale normativamente imposto; tale fondo viene annualmente alimentato dai Comuni conferenti in discarica, secondo un piano finanziario

pluriennale debitamente approvato dalla Regione Sardegna; l'integrità e la capienza di tale fondo ha correlativamente consentito il rilascio delle fideiussioni, per un importo garantito di circa 10 milioni di euro, imposto dalla vigente legislazione ambientale per il rilascio della c.d. AIA relativa alla gestione e post gestione delle operazioni di trattamento, trasporto e smaltimento dei RSU. Come riportato nell'esplicazione della voce dell'attivo relativa ai crediti diversi, stante quanto disposto dall'Assessorato dell'Ambiente della RAS circa l'impossibilità di utilizzare le risorse di cui agli accantonamenti del fondo di post gestione per lo smaltimento del percolato "storico" sostenuti nel periodo 2005÷2016, il CIPNES ha proceduto allo storno dei costi imputati a tale titolo alla gestione chiusura e post chiusura della discarica consortile procedendo necessariamente ad addebitare gli stessi alla gestione operativa della discarica nella tariffazione di smaltimento degli RSU a partire dal 2018, come dettagliatamente rappresentato nella comunicazione indirizzata alla RAS prot. 4853 del 22/12/17, cui ha dato positivo riscontro la Regione con prot. 6994 del 26/03/2018; il fondo risulta pertanto incrementato per effetto di tali storni di costo di circa 6 milioni di euro.

La spesa per il 2022 correlata alla complessiva dotazione organica del personale preposto alla diretta gestione ovvero in autoproduzione e internizzazione di tutti i servizi di interesse generale e le attività amministrative e gestionali di competenza ex lege del CIPNES siccome contemplata e regolata con delibera dell'Assemblea Generale n. 3/2021, (circa 11,5 milioni di euro), viene statutariamente (art. 27) determinata ai sensi del vigente CCNL FICEI da ultimo rinnovato in sede nazionale per gli impiegati e operai in data 05/08/2022, e per i dirigenti in data 18/05/2022, e della regolamentazione e contrattazione decentrata tuttora vigente; al personale dipendente del CIPNES pertanto continua a riconoscersi ed applicarsi la CCNL FICEI e successivi rinnovi, e conseguente contrattazione decentrata e migliorativi patti aziendali alla luce del parere legale del Prof. Avv. Alberto Capotosti di Roma a tal fine specificatamente acquisito e di cui al prot. 1523 del 18/03/2009; per il personale

adetto al centro per l'infanzia a servizio del comprensorio urbanistico industriale consortile di Olbia si applica il contratto nazionale di categoria ANINSEI e per il personale addetto al Bar – Mensa il CCNL Turismo Confcommercio – Pubblici Esercizi;

Il Presidente, il Direttore Generale e il dirigente del settore Ragioneria Dr. Demurtas, nel rilevare la doverosità di perseguire ed assicurare l'equilibrio economico finanziario e la solidità patrimoniale nella gestione dell'attività imprenditoriale ed istituzionale del CIPNES, soprattutto alla luce del vincolo normativo di cui al c. 7 dell'art. 4 della LR 10/08; il direttore generale prospetta in particolare la necessità di riconsiderare il modello organizzativo e di gestione internalizzata del centro servizi per l'infanzia che appalesa un costante disavanzo gestionale imponendosi perciò un coinvolgimento degli operatori professionali operanti nel mercato di tali servizi attraverso procedure competitive ad evidenza pubblica per l'eventuale affidamento all'imprenditoria privata dell'importante servizio in sociale questione;

Il Collegio dei Revisori preannuncia che la relazione di competenza del Collegio dei Revisori verrà consegnata in correlazione alla prossima adunanza dell'Assemblea Generale per la definitiva approvazione del bilancio di esercizio 2022.

Dopo ulteriore breve discussione chiarificatrice in ordine agli aspetti più significativi del contenuto complessivo della struttura di bilancio dell'esercizio 2022, il Presidente sottopone a votazione lo schema del progetto di bilancio di esercizio 2022 predisposto ed illustrato dalla struttura dirigenziale del CIPNES da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Generale ex art. 17 dello statuto.

L'Assemblea Generale con espressione di voto palese favorevole per alzata di mano di n. 4

consiglieri presenti di seguito indicati

- **Sarti Giovanni**, quale delegato della Provincia di Sassari in forza del decreto n. 4 del 28/01/2021 adottato ex c. 2, art. 4, L.R. 10/2008;

- **Fideli Livio Salvatore**, quale delegato del Sindaco del Comune di Olbia in forza del decreto sindacale n. 38 del 09/08/2016 adottato ex c. 2, art. 4, L.R. 10/2008;
- **Raspitzu Giovanni Maria**, quale delegato del Sindaco del Comune di Monti in virtù del vigente atto di delega sindacale n. 14 del 09/07/2010 adottato ex c. 2, art. 4, L.R. 10/2008;
- **Meloni Giacomo**, quale rappresentante degli imprenditori designato dalla Provincia di Sassari con decreto dell'Amministrazione Straordinaria n. 60 del 19/11/2020 ex c. 2, art. 4, L.R. 10/2008;

ESAMINATA

- la struttura del bilancio di esercizio del CIPNES - Gallura al 31/12/2022, comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario, della nota integrativa e della relazione sulla gestione, predisposti ed illustrati dalla struttura dirigenziale in conformità alla previsione statutaria;

RICHIAMATE

- le precedenti deliberazioni dell'Assemblea Generale n. 11 e n. 12 del 2023 concernenti la gestione economico finanziaria dei servizi pubblici indivisibili non tariffabili;

RILEVATO

che allo stato degli atti alcuna vincolante osservazione in ordine alla predisposta documentazione del bilancio dell'esercizio 2022 siccome illustrato è stata formulata dal Collegio di Revisori; che il Collegio preannuncia altresì la elaborazione della dovuta specifica positiva relazione consuntiva ad esso statutariamente riservata per la prossima seduta dell'adunanza dell'Assemblea Generale per l'approvazione definitiva del bilancio esercizio 2022;



DELIBERA

1. di sottoporre all'approvazione definitiva dell'Assemblea Generale degli enti locali consorziati il progetto di bilancio di esercizio al 31/12/2022 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione; documentazione facente parte integrante ed essenziale del presente deliberato, secondo l'impianto generale predisposto ed illustrato dal Dirigente di settore dr. Gian Piero Demurtas, dalla Direzione Generale e dai Dirigenti di settore; detta documentazione sebbene non materialmente allegata costituisce parte integrante ed essenziale della presente delibera in quanto depositata e detenuta presso l'ufficio del competente Dirigente del settore amministrazione e contabilità;
2. di rimettere al Collegio dei revisori la predetta documentazione di bilancio siccome predisposta dalla struttura dirigenziale del CIPNES e quindi esaminata e definita nell'odierna adunanza del C.D.A. inerente al bilancio dell'esercizio 2022 comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa, del rendiconto finanziario e della relazione sulla gestione per gli ulteriori adempimenti di competenza;
3. di dare atto che l'esaminato progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 presenta un risultato economico positivo di Euro 26.352,55 da destinare a nuovo;
4. di custodire presso la sede sociale del CIPNES Gallura la documentazione inerente il predisposto progetto di bilancio di esercizio 2022 comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa e della relazione sulla gestione per consentirne la visione ai soggetti legittimati, in vista della Assemblea Generale degli enti locali consorziati cui è statutariamente attribuita la definitiva approvazione del documento di bilancio in oggetto;

5. Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione.

Il Direttore Generale

Aldo Carta



Il Presidente

Giovanni Sarti



CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE NORD EST SARDEGNA GALLURA

Sede legale località Cala Saccaia 07026 Olbia (SS)
Iscrizione Reg. Imprese di Sassari N. 22787/96 C.F. 82004630909

Bilancio di esercizio 2022
Stato patrimoniale

	in euro		in euro	
Attivo	31-dic-22		31-dic-21	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00		0,00	
B) Immobilizzazioni				
I Immobilizzazioni immateriali				
1 Costi d'impianto e di ampliamento				
2 Costi di ricerca/sviluppo/pubblicità	0,00		0,00	
3 Diritti brevetti/opere d'ingegno				
4 Concessioni/licenze/marchi/diritti simili	47.194,20		63.459,19	
5 Avviamento				
6 Immobilizzazioni in corso e acconti				
7 Altre immobilizzazioni immateriali				
Totale immobilizzazioni immateriali	47.194,20		63.459,19	
II Immobilizzazioni materiali				
1 Terreni e fabbricati	20.062.315,34		20.128.221,25	
2 Impianti e macchinario	26.387.608,59		27.579.721,58	
3 Attrezzature industriali e commerciali	2.022.487,59		1.809.123,00	
4 Altre immobilizzazioni materiali	3.563.050,14		3.910.480,41	
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	24.675.976,04		18.256.523,73	
Totale immobilizzazioni materiali	76.711.437,70		71.684.069,97	
III Immobilizzazioni finanziarie				
1 Partecipazioni				
Partecipazioni v/imprese controllate - collegate	15.758,00		15.758,00	
2 Crediti	entro 12 mesi		oltre 12 mesi	
Crediti v/imprese controllate				
Altri crediti		2.021.054,58	2.021.054,58	2.021.054,58
3 Altri titoli immobilizzati				
4 Azioni proprie immobilizzate	0,00		2.021.054,58	
Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00		2.036.812,58	
Totale immobilizzazioni (B)	78.795.444,48		73.784.341,74	
C) Attivo circolante				
I Rimanenze				
1 Rimanenze materiali di consumo	183.401,23		140.622,38	
4 Lotti industriali	4.077.873,36		4.189.960,19	
5 Acconti	180.388,97		180.388,97	
Totale Rimanenze	4.441.663,56		4.510.971,54	
II Crediti	entro 12 mesi		oltre 12 mesi	
1 Crediti verso clienti	21.762.540,14		21.762.540,14	23.399.807,05
5 Crediti v/altri		14.501.897,46	14.501.897,46	14.309.974,49
6 Altri crediti				
Totale cred	21.762.540,14	14.501.897,46	36.264.437,60	37.709.781,54
III Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		0,00	
IV Disponibilità liquide				
1 Depositi bancari e postali	17.955.849,45		13.323.981,61	
2 Assegni	0,00		0,00	
3 Denaro e valori in cassa	13.045,94		19.907,41	
Totale disponibilità liquide	17.968.895,39		13.343.889,02	
Totale attivo circolante (C)	58.674.996,55		55.564.642,10	
D) Ratei e risconti attivi				
Ratei attivi	0,00		0,00	
Risconti attivi	461.551,37		589.957,80	
Totale ratei e risconti attivi (D)	461.551,37		589.957,80	
Totale attivo	137.931.992,40		129.938.941,64	



CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE NORD EST SARDEGNA GALLURA

Sede legale località Cala Saccaia 07026 Olbia (SS)
Iscrizione Reg. Imprese di Sassari N. 22787/96 C.F. 82004630909

Bilancio di esercizio 2022 Stato patrimoniale

	in euro	
Passivo	31-dic-22	31-dic-21
A) Patrimonio netto		
I Capitale consortile	393.797,00	393.797,00
II Riserva sovrapprezzo quote		
III Riserva di rivalutazione	6.356,10	6.356,10
IV Riserva legale		
V Riserva per azioni proprie		
VI Riserve statutarie		
VII Altre riserve		
a) Riserve disponibili	27.403.762,21	27.403.762,21
b) Riserve indisponibili	0,00	0,00
VIII Utili (perdite) di esercizi precedenti portati a nuovo	236.065,44	195.959,55
IX Utile (perdita) di esercizio	26.352,55	40.105,89
Totale patrimonio netto (A)	28.066.333,30	28.039.980,75
B) Fondi per rischi ed oneri		
1 Fondi di trattamento di quiescenza		
2 Fondi rischi e oneri	5.807.090,10	5.870.335,23
3 Altri fondi	8.925.327,80	9.842.186,33
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	14.732.417,90	15.712.521,56
C) Trattamento di fine rapporto	235.256,16	232.168,55
D) Debiti		
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
1 Debiti p/obbligazioni		
2 Debiti p/obbligazioni convertibili		
3 Debiti verso banche		11.303.886,26
4 Debiti v/altri finanziatori		44.078.675,23
5 Debiti per acconti	1.261.033,77	
6 Debiti verso fornitori	11.504.738,14	
7 Debiti rappresentati da titoli credito		
8 Debiti v/imprese controllate		
9 Debiti v/imprese collegate		
10 Debiti v/imprese controllanti		
11 Debiti tributari	429.311,01	
12 Debiti verso Istituti di previdenza	538.449,26	
13 Altri debiti	1.530.379,01	
Totale debiti (D)	15.263.911,19	55.382.561,49
E) Ratei e risconti passivi		
Ratei passivi	62.249,16	30.153,67
Risconti passivi	24.189.263,20	25.876.712,24
Totale ratei e risconti passivi (E)	24.251.512,36	25.906.865,91
Totale passivo	137.931.992,40	129.938.941,64
Conti d'ordine		
Terreni sottoposti a condizione sospensiva	32.381.151,49	31.479.172,49
Totale conti d'ordine	32.381.151,49	31.479.172,49

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente




CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE NORD EST SARDEGNA GALLURA

Sede legale località Cala Saccaia 07026 Olbia (SS)
Iscrizione Reg. Imprese di Sassari N. 22787/96 C.F. 82004630909

Bilancio di esercizio 2022 Conto economico

	in euro	in euro
Esercizio 01/01/22 - 31/12/22	2.022	2.021
A) Valore della produzione		
1 Ricavi vendite e prestazioni	19.118.212,48	21.627.216,72
2 Variazioni rimanenze prodotti		
3 Variazione riman. dei lavori in corso su ordinazione		
4 Incrementi immobilizzi per lavori interni	1.798.129,36	1.391.356,14
5 Altri ricavi e proventi	3.567.905,13	3.691.114,37
Totale valore della produzione	24.484.246,97	26.709.687,23
B) Costi della produzione		
6 Acquisto di beni	(2.893.750,20)	(2.588.602,51)
7 Costi per servizi	(4.903.857,82)	(7.604.607,88)
8 Costi per godimento beni di terzi	(874.480,54)	(461.063,24)
9 Costi del personale		
a) Salari e stipendi	(8.490.910,41)	(8.421.017,07)
b) Oneri sociali	(2.138.075,44)	(2.126.179,09)
c) Trattamento di fine rapporto	(643.576,04)	(607.980,78)
d) Trattamento di quiescenza e simili		
d) Altri costi del personale	(240.212,89)	(267.821,61)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immobilizzi immateriali	(19.919,99)	(20.018,94)
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	(4.094.342,91)	(3.835.956,68)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutaz. crediti attivo circolante/disp. liquide	(21.914,08)	959.441,41
11 Variaz. rimanenze materie prime/sussidiarie/merci	(74.880,24)	(480.780,15)
12 Accantonamenti per rischi		
13 Altri accantonamenti	(922.737,92)	(861.238,23)
14 Oneri diversi di gestione	(685.080,67)	(772.154,84)
Totale costi produzione	(26.003.739,15)	(27.087.979,61)
Differenza tra valore e costi della produzione (A + B)	(1.519.492,18)	(378.292,38)
C) Proventi e oneri finanziari		
15 Proventi da partecipazioni		
16 Altri proventi finanziari		
a) Proventi su crediti immobilizzati		
b) Proventi su titoli immobilizzati		
c) Proventi su titoli attivo circolante		
d) Proventi diversi		
Interessi attivi bancari	10.339,19	376,42
Proventi diversi	1.783.143,22	690.500,26
17 Interessi passivi/altri oneri finanziari		
a) Interessi passivi bancari	(222.659,98)	(199.621,37)
b) Altri oneri finanziari	(24.977,70)	(72.857,04)
Totale proventi e oneri finanziari	1.545.844,73	418.398,27
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18 Rivalutazioni		
19 Svalutazioni		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte (A + B + C + D + E)	26.352,55	40.105,89
22 Imposte sul reddito dell'esercizio	0,00	0,00
Utile (perdita) di esercizio	26.352,55	40.105,89

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ESERCIZIO 2022

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022, presenta un utile di Euro 26.352,55 dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 3.855.975,62.

Lo stato patrimoniale espone un Patrimonio netto il cui ammontare è pari a Euro 28.066.333,30.

Nella redazione del bilancio sono state rispettate le disposizioni civilistiche in materia, come previsto dal vigente statuto del Consorzio, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna n. 15, Parte III, in data 26 aprile 1999 operante nei limiti stabiliti dall'art. 5 della LR 10/2008.

Formano parte integrante del bilancio d'esercizio, ai sensi dell'articolo 2423 c.c.:

- lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario;
- la presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile.

Il bilancio è stato redatto secondo principi generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio viene espresso in Euro.

Si da atto che il Collegio dei Revisori ha effettuato i controlli periodici e le verifiche nei termini e nei modi previsti dalla normativa vigente.

Vengono di seguito illustrati i criteri di valutazione adottati nella elaborazione del bilancio e le eventuali variazioni ai criteri utilizzati nel precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione; trattasi di costi per l'avviamento del ramo di azienda "Sarda Compost S.r.l." acquistata dal CIPNES con atto notaio Pistilli, di Olbia, in data 15 marzo 2018, per pubblicità istituzionale e costi di prodotti software; vengono ammortizzati al 20% in considerazione della loro possibilità di utilizzazione futura.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione. Nel 2008, ai sensi dell'art. 15 c. 16 del D.L. 185/2008 si è proceduto alla rivalutazione civilistica a prezzi di mercato degli immobili edificati di proprietà del Consorzio con esclusione, per espressa previsione normativa, dei terreni industriali non edificati.

Trattasi di opere (ovvero cespiti) realizzate quale infrastrutturazione dell'area industriale consortile di Olbia e quindi strumentali alla valorizzazione insediativa dei terreni acquisiti nello svolgimento dell'attività istituzionale di attrazione e localizzazione delle iniziative industriali riservata alla governance amministrativa dello stesso Consorzio ai sensi dell'art. 3 L.R. n. 10/08, dell'art. 50 e ss. DPR 218/78 e art. 36 L.317/91.

Per esplicito vincolo degli atti amministrativi di finanziamento pubblico trattasi di beni e cespiti attualmente esercitati, quali la rete stradale, le opere di sistemazione idraulica della zona industriale di Olbia, le reti di distribuzione idrica, gli impianti di depurazione e di smaltimento rifiuti, le strade colleganti il perimetro zonale insediativo consortile di Olbia con le vie di comunicazione statali, provinciali, comunali, le infrastrutture funzionalmente complementari al porto industriale; opere complessivamente realizzate su terreni programmati e acquisiti dal CIPNES ai sensi della vigente legislazione regionale.

Rimangono invariati i criteri seguiti per le altre immobilizzazioni materiali, destinate ad essere utilizzate durevolmente, che sono state inserite nel patrimonio consortile e valutate al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Non è stato calcolato l'ammortamento delle immobilizzazioni in corso di realizzazione in quanto i beni non sono ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative a

1. quote della società in liquidazione Costa Smeralda S.p.A.", detta anche "STL Gallura - Costa Smeralda S.p.A.", iscritte al costo di sottoscrizione incrementato di ulteriori versamenti;
2. accantonamenti in polizze assicurative impignorabili e insequestrabili nella disponibilità del Consorzio in quanto le relative somme sono vincolate sia ad interventi di trentennale bonifica ambientale della gestione della discarica consortile; sono valutati al costo comprensivo del rendimento maturato alla data di fine esercizio; la sussistenza di detti titoli ha correlativamente consentito il rilascio delle fideiussioni, per un importo garantito di circa 10,5 milioni di euro, imposte dalla vigente legislazione ambientale per il rilascio della c.d. AIA relativa alla gestione operativa e post operativa delle operazioni di trattamento, trasporto e smaltimento dei RSU.

Rimanenze

Le rimanenze finali si riferiscono prevalentemente a terreni urbanizzati di proprietà del Consorzio da destinare alla rivendita per favorire nuovi insediamenti industriali nell'area consortile. Esse sono state valutate al costo di acquisizione.

Contributi

I finanziamenti concessi dal Ministero dei Lavori Pubblici (ex Agensud), dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla Regione Autonoma della Sardegna per la realizzazione delle infrastrutture pubbliche consortili, per le quali il presupposto per la loro acquisizione patrimoniale a titolo definitivo si è verificato nel corso di precedenti esercizi, sono stati imputati fino al 1992 in apposita riserva (voce A VII del passivo) e, con decorrenza dall'esercizio 1993, a seguito delle modifiche introdotte all'articolo 55 del Tuir dal D.L. n. 139/93, ai risconti passivi, in ragione della loro natura di ricavi pluriennali, per essere imputati per quota al conto economico in contrapposizione ai costi ai quali sono correlati.

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza e risultano imputati al conto economico nel valore della produzione, tra gli altri ricavi e proventi.

Altre voci

I crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo, rettificando il valore nominale attraverso l'accensione di un apposito fondo di svalutazione a ragione di contestazioni in ordine al quantum e all'assoggettamento a procedure concorsuali e tenuto conto delle reali possibilità di recupero.

I saldi contabili dei conti correnti bancari esprimono il credito o il debito nei confronti delle banche; sono stati riconciliati con le risultanze degli estratti conto bancari.

I debiti verso il sistema istituzionale sono stati iscritti sulla base delle somme contributive trasferite dal Ministero dei Lavori Pubblici (ex Agensud) e dalla Regione Autonoma della Sardegna per la realizzazione delle opere pubbliche d'interesse generale, per le quali, come sopra evidenziato, non si è ancora verificato l'irrevocabile conseguimento del contributo ovvero il completamento ed esercizio dell'opera pubblica sovvenzionata determinandone l'acquisizione al patrimonio del CIPNES.

Le acquisizioni tramite procedura espropriativa ai sensi dell'art. 63 della legge 448/98 degli opifici dismessi e delle aree inutilizzate e quindi di compendi immobiliari in disuso sono iscritte in bilancio al valore stimativo definito nei procedimenti riacquisitivi ex c. 3 della citata legge; la quota di costo eventualmente coperta da contributi a fondo perduto, e pertanto non sostenuto dal CIPNES per l'acquisizione, viene imputata tra i contributi a fondo perduto da contabilizzare tra i ricavi al momento della cessione del bene in questione.

I debiti verso fornitori sono stati valutati in base al loro valore nominale che coincide con il presumibile valore di estinzione.

I ratei e risconti, determinati secondo il principio della competenza temporale, si riferiscono a quote di costi e ricavi comuni a più esercizi.

Il Fondo di Trattamento Fine Rapporto rappresenta il debito maturato alla data di chiusura del bilancio nei confronti del personale dipendente, determinato secondo i criteri civilistici stabiliti dall'art. 2120 del c.c., al netto degli accanti corrisposti.

Il personale dipendente, in seguito alle nuove normative concernenti il trattamento di fine rapporto nelle imprese con un numero di dipendenti maggiore alle 50 unità, ha scelto principalmente di versarlo nei fondi appositamente istituiti

dall'INPS; pertanto il fondo rappresenta la quota accantonata al 31/12/06, al netto delle richieste di anticipazione, debitamente rivalutata.

Nei debiti tributari viene inserito l'ammontare delle eventuali imposte dirette calcolabili sul reddito imponibile dell'esercizio 2022. Per quanto riguarda le imposte sui redditi sulle società di capitali il CIPNES provvede cautelativamente al versamento di tali imposte ma stante la natura di ente pubblico ha instaurato apposito contenzioso contro l'Agenzia delle Entrate per richiederne il rimborso.

I conti d'ordine includono gli atti di vendita dei lotti industriali il cui trasferimento è sottoposto a condizione sospensiva, permanendo la proprietà degli stessi nel patrimonio del Consorzio in caso di mancata realizzazione ed esercizio degli insediamenti produttivi da parte degli stessi acquirenti dei lotti, con conseguente riacquisto parzialmente oneroso del diritto di uso edificatorio a favore del Consorzio.

I componenti positivi e negativi di reddito risultano iscritti in Bilancio nel rispetto del principio della competenza economica.

“INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO”

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

B.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI



Le immobilizzazioni immateriali, il cui ammontare è determinato dalla somma algebrica tra il costo storico, le acquisizioni dell'esercizio e l'ammortamento diretto, si riferiscono a costi per l'avviamento del ramo di azienda "Sarda Compost S.r.l." acquistata dal CIPNES con atto notaio Pistilli, di Olbia, in data 15 marzo 2018, spese di pubblicità e software gestionale iscritto in bilancio secondo la residua possibilità di utilizzo.

DESCRIZIONE	IMMOBILIZZI LORDI	FONDO AL 31/12/21	AMMORTAMENTI	VALORI NETTI	VARIAZIONI 2022
Avviamento Ramo d'azienda	85.000,00	42.500,00	8.500,00	34.000,00	0,00
Costi di ricerca/sviluppo/pubblicità	26.719,68	26.719,68	0,00	0,00	0,00
Avviamento e licenze	142.760,86	122.143,07	9.328,39	11.289,40	3.655,00
Licenze utilizzo software uff tecnico	26.916,35	23.778,75	1.630,00	1.507,60	0,00
Licenze utilizzo software scarica	24.146,59	23.287,79	461,60	397,20	0,00
Tot. immobilizzazioni immateriali	305.543,48	238.429,29	19.919,99	47.194,20	3.655,00

L'ammortamento è stato calcolato nella misura del 20% del costo storico non ancora ammortizzato.

B.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

DESCRIZIONE	IMMOBILIZZI LORDI	FONDO AL 31/12/21	AMMORTAMENTI	VALORI NETTI	VARIAZIONI 2022
Edifici e terreni	23.653.666,15	3.345.637,05	245.714,21	20.062.315,34	179.808,30
impianti e macchinari	128.708.569,18	99.377.467,28	2.943.493,30	26.387.608,59	1.756.952,57
Attrezzature	8.739.342,95	6.236.533,00	480.322,37	2.022.487,59	693.686,96
altre immobilizzazioni	8.132.864,72	4.145.000,70	424.813,03	3.563.050,14	77.382,76
immobilizzazioni in corso	0,00			24.675.976,04	24.675.976,04
TOTALE GENERALE	169.234.443,00	113.104.638,03	4.094.342,91	76.711.437,70	27.383.806,63

Le immobilizzazioni materiali, sono valutate al costo di acquisto in conformità a quanto previsto dall'art. 2426, n. 1) c.c. Nel 2008, come indicato in precedenza, ai sensi dell'art. 15 c. 16 del D.L. 185/2008 si è proceduto alla rivalutazione civilistica a prezzi di mercato degli immobili di proprietà del Consorzio con esclusione, per espressa previsione normativa, dei terreni destinati a promuovere l'insediamento industriale ex c. 7 art. 53 DPR 218/79 e L.R. n. 10/2008. Nella tabella precedente sono indicati i valori adeguati degli immobili.

L'importo delle immobilizzazioni materiali viene iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale al netto del correlato fondo ammortamento risultante al 31.12.2022.

Le principali variazioni sono relative a:

- Mezzi e macchinari per la discarica (circa 600 mila euro);
- lavori di manutenzione straordinaria su edifici ex-Sarda Compost (circa 179 mila euro);
- opere su nuovo modulo discarica consortile rifiuti urbani (circa 1,3 milioni di euro);
- opere su impianto di compostaggio rifiuti urbani (circa 145 mila euro);
- lavori di manutenzione straordinaria su impianto fotovoltaico Azza Ruia (per circa 38 mila euro)

Per quanto riguarda i lavori in corso di realizzazione si segnalano le seguenti variazioni in aumento:

- impianti fotovoltaici a corredo delle piste ciclabili nella zona industriale di Olbia (circa 506 mila euro);
- progetto Piattaforma Tecnologica Europea PTE per circa 1,2 milioni di euro;
- manutenzione straordinaria viabilità consortile (circa 1,7 milioni di euro);
- interventi di efficientamento energetico sulla palazzina uffici sede CIPNES (circa 197 mila euro);
- progetti marketing territoriali Insula (circa 3,8 milioni di euro di contribuzione indennitaria regionale) in attuazione di accordo interistituzionale con la regione Sardegna ex art. 15 L. 241/90.

In data 15/03/2018 con atto Notaio Pistilli in Olbia, in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 in data 31 marzo 2017, il CIPNES ha acquisito la titolarità del cespite impiantistico esercitato dalla azienda Sarda Compost SRL e in produzione da diversi lustrì ubicata in prossimità della discarica consortile in Olbia; l'acquisizione di detta struttura impiantistica è in grado di assicurare un impiego più efficiente del sistema organizzativo del Consorzio nel settore della gestione dei rifiuti urbani e speciali, elevandone l'economicità gestionale complessiva oltre che di consentire l'incremento della capacità autorizzativa impiantistica in rapporto alla stimata produzione della FORSU nel bacino territoriale di competenza gestionale del CIPNES. Si stima che potranno essere trattate annualmente circa 8 mila tonnellate di rifiuti provenienti dalla pulizia dei giardini e dallo sfalcio erba nell'area del nord est Sardegna.

Relativamente agli edifici realizzati dal Consorzio con finanziamenti pubblici denominati Fabbricati Cala Saccaia e Nuova Palazzina Porto industriale in Olbia è stato definitivamente risolto in via transattiva il contenzioso instaurato dall'Autorità Portuale di Olbia per la rivendica della proprietà asseritamente demaniale di tali beni comunque già risultanti sulla base di titoli cartolari nel patrimonio del Consorzio; l'accordo eseguito ha consentito il superamento dell'intervenuto sequestro conservativo giudiziario relativamente ai suddetti fabbricati realizzati dal CIPNES con la restituzione e riconsegna ad esso degli stessi oltre che l'incameramento da parte del CIPNES delle somme trattenute in custodia inerenti i canoni di godimento di terzi di tali immobili al netto degli oneri di contenzioso; all'Autorità Portuale sono attribuite alcune aree limitrofe al porto industriale.

E' stato adottato il criterio d'ammortamento a quote costanti con riferimento alle aliquote previste dalla normativa fiscale e ritenute congrue ad esprimere il residuo valore di utilizzazione dei beni, riportate nella seguente tabella:

Handwritten signature

VOCE	Coefficiente	VOCE	Coefficiente
Edifici	3,00%	Impianti fotovoltaici	5,00%
Costruzioni leggere	10,00%	Impianti chiarificazione acque	8,00%
Autoveicoli	20,00%	Rete fognaria	5,00%
Mobili e macchine ufficio	12,00%	Rete Idrica	5,00%
Arredi	12,00%	Impianto illuminazione pubblico	4,00%
Macchine Ufficio Elettroniche	20,00%	Rete fognaria	5,00%
Attrezzatura laboratorio	15,00%	Rifacimento segnaletica	10,00%
Strumentazione topografica	15,00%	Discarica Consortile	20,00%
Spese di Pubblicità da ammortizzare	20,00%	Adeguamento potabilizzatore	8,00%
Software	20,00%	Ampliamento stazioni di conferimento	3,00%
Impianti elettrici	10,00%	Impianto idrico e antincendio discarica	10,00%
Impianto allarme	10,00%	Gru Porto	10,00%
Impianti di condizionamento	15,00%	Macchinari Impianto compostaggio	5,00%
Impianti telefonici	20,00%	Opere civili Impianto compostaggio	2,50%
Impianti generici	20,00%	Potenziamento Depuratore	8,00%
Attrezzature varie	10,00%	Macchinari Impianto Compostaggio	5,00%
Automezzi	20,00%	Svincolo Porto	3,00%
Strade interne agglomerato industriale	3,00%	Trituratore Impianto Compostaggio	5,00%
Infrastrutture	3,00%	Seconda Linea Trattamento Rifiuti	5,00%
Impianto potabilizzazione opere	8,00%	Impianto Compost Qualità	2,50%
Sistemazione idrica agglomerato	5,00%	Piattaforma Stoccaggio Rsu	2,50%
Rete idrica consortile opere	5,00%	Banchina Alaggio e Varo	3,00%
Impianto depurazione	15,00%	Impianto di produzione biogas	5,00%
Completamento infrastrutture opere	3,00%	Svincoli stradali	3,00%

Strada tangenziale	2,50%	Centro infanzia	5,00%
Manutenzioni straordinarie	3,00%	Rotatorie	3,00%

Tale procedimento ha consentito di mantenere gli ammortamenti nei limiti fiscalmente ammessi. Nel caso dei beni entrati in funzione nell'esercizio 2022 tali aliquote sono state ridotte al 50% in relazione al ridotto utilizzo.

B.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Imprese collegate

Si riferiscono alle quote della società Costa Smeralda S.p.A., detta anche STL Gallura - Costa Smeralda S.p.A. (in corso di liquidazione), iscritta ad un valore di euro 15.758,00.

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Crediti verso Compagnie Assicurative	2.021.054,58	2.021.054,58

I crediti verso compagnie assicurative iscritti nelle immobilizzazioni sono relativi a accantonamenti polizze assicurative vita della liquidità del Consorzio in via preponderante derivante dalla quota tariffaria corrisposta dai Comuni a corrispettivo del servizio consortile di gestione dei rifiuti urbani comunque vincolata agli interventi di trentennale bonifica e risanamento ambientale della discarica consortile; la sussistenza di detti titoli ha correlativamente consentito il rilascio delle fidejussioni, per un importo garantito di circa 10,5 milioni di euro, imposte dalla vigente legislazione ambientale per il rilascio della c.d. AIA relativa alla gestione e post gestione delle operazioni di trattamento, trasporto e smaltimento dei RSU.

“VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO” STATO PATRIMONIALE: VALORI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

C.I) RIMANENZE



Le rimanenze finali sono costituite prevalentemente da terreni destinati alla rivendita per insediamenti di aziende nell'area consortile.

	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Rimanenze materiali vari diversi	183.401,23	140.622,38
Rimanenze lotti industriali	4.077.873,36	4.189.960,19
Acconti a fornitori su rimanenze	180.388,97	180.388,97
Totale	4.441.663,56	4.510.971,54

Gli acconti a fornitori per rimanenze sono principalmente relativi ai depositi presso la Banca d'Italia a titolo di indennità di esproprio o ad acconti su terreni per i quali la stipula del definitivo atto di vendita interviene successivamente al 31/12/22.

C.II) CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti verso clienti	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Crediti verso clienti	24.395.630,19	26.010.983,02
Fondo svalutazione crediti	(2.633.090,05)	(2.611.175,97)
Totale	21.762.540,14	23.399.807,05

La principale voce relativa ai crediti verso clienti è relativa al cliente Abbanoa SPA per un importo complessivo di circa 6,6 milioni di euro (al netto di fondi rischi per circa 600 mila euro). Dal prospetto si evidenzia come il totale dei crediti verso clienti abbia subito un decremento, in virtù del pagamento di poste arretrate da parte di Abbanoa e da parte dell'importante nuovo conferente in discarica Unione dei Comuni della Gallura verso la quale il CIPNES procede a fatturazione in acconto la tariffa di smaltimento dei rifiuti urbani stabilita dalla Regione.

Per i crediti verso Abbanoa SpA sono in corso le azioni stragiudiziali e giudiziali per ottenere il pagamento del giusto prezzo per la fornitura di acqua potabile per le zone di Pittulongu e Olbia Nord. Relativamente al pluriennale servizio di depurazione e fognatura erogato ad Abbanoa per la zona nord del Comune di Olbia, si è convenuta la pressoché totale chiusura del contenzioso in seguito a:

1. Sentenza Tribunale Tempio che per gli anni 2005 – 2010 ha riconosciuto il prezzo fatturato dal CIPNES oltre ad interessi (vedi la voce interessi attivi a conto economico);
2. Per il periodo 2011 – 2021 in seguito a deliberazione dell'Ente Governo Acque Sardegna sono state determinate le tariffe a ristoro dei costi sostenuti dal CIPNES in tale periodo per un valore complessivo di circa 7 milioni di euro; Abbanoa si è impegnata a corrispondere l'importo di circa 7 milioni di euro al netto di acconti già incassati per circa 2 milioni con un piano di pagamento mensile;

Per quanto riguarda il residuo contenzioso in essere con Abbanoa resta da definire il giusto prezzo per l'acqua potabile a bocca di serbatoio erogata dal CIPNES nelle annualità 2005 - 2022. Si segnala che nei primi mesi del 2023 è stato raggiunto un accordo sulla base del quale è stata quantificata l'entità degli interessi sui ritardati pagamenti del solo servizio di fognatura e depurazione per una cifra pari a 1,7 milioni di euro; le parti si sono altresì impegnate a concludere una trattativa tesa alla risoluzione definitiva dell'annoso contenzioso ovvero il concordamento del prezzo dell'acqua potabile.

Relativamente ai crediti verso clienti, vista la rilevanza della posta e tenuto conto delle indicazioni del Collegio dei Revisori, si è proceduto ad una attenta analisi delle singole posizioni a rischio; sulla base delle seguenti considerazioni gli accantonamenti prudenzialmente effettuati negli esercizi precedenti sono ritenuti congrui:

- Abbanoa SPA: il fondo svalutazione crediti risulta ridotto a circa 600 mila euro tenuto conto della chiusura, come sopra accennato, delle partite a rischio per i servizi di depurazione e fognatura verso questo cliente;
- E' inoltre da ricordare, nell'ottica di una prudente politica di bilancio, la svalutazione del credito verso la Geovillage spa; la predetta ha dichiarato fallimento in data 21/11/2016; tenuto conto di quanto sopra si è proceduto alla svalutazione del credito a tale data (2.2 milioni circa) in considerazione dell'acquisizione ex art. 63 L. 448/98 del

compendio immobiliare ricettivo-sportivo da parte del CIPNES ad un prezzo ex lege calmierato tramite la decurtazione del credito d'imposta utilizzato per la sua realizzazione dalla società fallita, e perciò per un valore di circa 10 milioni di euro verificatasi nel corso dei primi mesi del 2023;

- si segnalano altresì i crediti conseguenti alla tariffazione per la copertura finanziaria delle spese di manutenzione infrastrutturale ex LR 10/2008 della zona industriale consortile di Olbia; la copertura delle spese di manutenzione infrastrutturale ex LR 10/2008, viene posta a partire dall'esercizio 2013 a carico, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, del Comune di Olbia e della Provincia di Sassari tenuto conto di quanto al riguardo rappresentato in sede deliberativa anche con le recenti delibere dell'Assemblea Generale n. 11 e n. 12 del 2023;
- Per i residui crediti verso clienti vantati dal CIPNES si è provveduto all'accensione di apposito fondo svalutazione crediti con riferimento alle posizioni di società assoggettate a procedura concorsuale (circa euro 2 milioni di euro), compresa la posizione debitoria Geovillage SpA.

Crediti V/ altri	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Crediti verso altri	4.610.361,34	5.113.191,88
Partite attive da liquidare	9.274.739,51	8.776.944,74
Crediti fiscali	616.796,61	419.837,87
Totale	14.501.897,46	14.309.974,49

I crediti fiscali verso l'erario sono relativi a ritenute e a crediti per imposte portate a nuovo in dichiarazione.

I crediti verso altri sono relativi a:

- contabilizzazione di somme da recuperare dagli enti territoriali locali conferenti in discarica (circa 3.6 milioni), tenuto conto di quanto comunicato dall'Assessorato dell'Ambiente della RAS circa l'impossibilità di utilizzare le risorse di cui agli accantonamenti del fondo di post gestione per lo smaltimento del percolato "storico" sostenuti nel periodo 2005-2016; il Consorzio ha proceduto pertanto allo storno dei costi imputati a tale titolo alla gestione chiusura e post chiusura della discarica consortile e necessariamente a procedere ad addebitare gli stessi alla gestione operativa della discarica nella tariffazione di smaltimento degli RSU a partire dal 2018, come dettagliatamente indicato nella comunicazione prot. 4853 del 22/12/17;
- somme da recuperare da clienti, anticipi verso fornitori, depositi cauzionali attivi, somme depositate presso la Banca d'Italia per esproprio di terreni ed ancora da incassare, ed altri di minore importo.

Le partite attive da liquidare sono principalmente relative al credito verso:

- la Provincia di Sassari a titolo di contribuzione ex art. 8 dello Statuto per la pluriennale gestione consortile dei servizi pubblici indivisibili della zona industriale di Olbia relativi agli esercizi dal 2013 al 2022; tale credito ammonta ad euro 3,8 milioni; la delibera della Giunta del comune di Olbia n. 444 del 25/11/2016 e la conseguenziale convenzione inter partes stipulata in data 07/08/2017, ha impegnato il comune di Olbia alla erogazione a favore del CIPNES di contributi annui (a partire dal 2017 sino al 2021) per 500 mila euro regolarmente adempiuti; per la medesima ragione si è provveduto a richiedere anche all'amministrazione provinciale di Sassari importo contributivo annuale ex art. 8 dello Statuto pari a quello convenzionato con il Comune di Olbia (euro 500 mila) come da motivata e deliberata

istanza prot. 3556 in data 29/09/2017 e prot. 227 del 17/01/2018 e da ultimo con istanza prot. 5279 del 28/06/2023; in seguito a citazione tesa a disconoscere detto credito del CIPNES vs la Provincia di Sassari notificato in data 18/05/2021, il CIPNES ha conferito incarico legale per tutelare in sede giurisdizionale le proprie ragioni patrimoniali.

- Vengono inoltre imputate nello stato patrimoniale euro 4,2 milioni tra le partite attive da liquidare a rimborso delle spese sostenute dal CIPNES a titolo emergenziale per l'intervenuto urgente e necessario smaltimento delle acque di falda potenzialmente inquinate del sito di Spiritu Santu in Olbia in cui è ubicata la infrastruttura consortile di gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali e quella dismessa comunale; sono in corso appositi accertamenti tecnici al fine di individuare le possibili cause generative di tali perduranti consistenti oneri e prestazioni di reintegro ambientale sostenuti dal Consorzio anche per una eventuale risarcibilità a valere sul titolo assicurativo a tal fine perfezionato dal consorzio nei confronti delle autorità ambientali in sede di rilascio dell'AIA. In ogni caso attraverso apposito contributo regionale di euro 2,3 milioni si sta provvedendo a cura del consorzio ad eliminare le carenze infrastrutturali del sito implicanti la produzione di acque potenzialmente inquinanti, in tal modo prevenendo definitivamente l'insorgenza dei connessi oneri consortili di disinquinamento ambientale.

C.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

I valori iscritti in Bilancio alla voce Depositi bancari e postali comprendono: il Conto ordinario e i Conti correnti bancari che accolgono il versamento dei finanziamenti ottenuti dalla Regione Autonoma della Sardegna, finalizzati alla realizzazione di nuove immobilizzazioni.

Gli importi inerenti al fondo chiusura e post chiusura della discarica come sopra descritte, sono stati prudentemente accantonati in polizze assicurative impignorabili e insequestrabili onde assicurare concretamente il vincolo di destinazione specifica gravante sulle somme anzidette; la sussistenza di detti titoli ha correlativamente consentito il rilascio delle fidejussioni, per un importo garantito di circa 10,5 milioni di euro, imposte dalla vigente legislazione ambientale per il rilascio della c.d. AIA relativa alla gestione e post gestione delle operazioni di trattamento, trasporto e smaltimento dei RSU.

I valori iscritti sono comprensivi delle competenze attive nette maturate al 31.12.2022.

Disponibilità	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
- Banca Nazionale del Lavoro	59.082,80	58.989,71
- Banca Carige	0,00	182.749,56
- San Paolo IMI	2.692.821,52	3.426.401,99
- Banco di Sardegna	14.985.108,80	9.438.299,68
- Monte dei Paschi di Siena	199.055,76	199.544,54
- Poste Italiane	19.780,57	17.996,13
- Cassa economato	1.464,02	2.140,85
- Cassa contanti	11.581,92	17.766,56
Totale	17.968.895,39	13.343.889,02

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Risconti attivi	461.551,37	589.957,80

I risconti attivi sono principalmente relativi a premi assicurativi.

STATO PATRIMONIALE: VALORI PATRIMONIO NETTO E DEL PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto si compone del *Fondo consortile* (Capitale), della riserva di rivalutazione, relativa a interessi e rivalutazioni maturate sui versamenti delle quote di capitale da parte dei soci, e delle altre riserve, ivi inclusa la riserva per contributi su beni di proprietà del Consorzio.

Patrimonio netto	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Fondo consortile	393.797,00	393.797,00
Riserva di rivalutazione	6.356,10	6.356,10
Altre riserve	27.403.762,21	27.403.762,21
Utili (perdite) a nuovo	236.065,44	195.959,55
Utili (perdite) dell'esercizio	26.352,55	40.105,89
Totale	28.066.333,30	28.039.980,75



Il fondo consortile risulta variato ai sensi della deliberazione dell'Assemblea Generale del Consorzio n. 2 del 19/04/2004; per i comuni già facenti parte della compagine consortile, sempre ai sensi della citata delibera, si è proceduto alla rivalutazione monetaria delle quote mediante prelievo dei fondi dalla riserva "Ricostruzione Patrimoniale" che risultava capiente.

Relativamente al valore di liquidazione delle quote sociali, corre l'obbligo di precisare che in caso di recesso del socio, esse verranno liquidate al valore nominale di conferimento, così come previsto dalla deliberazione GR 50/07 del 2008, confermata anche dalla sentenza TAR Sardegna n. 133/2009.

Tra le altre riserve sono ricompresi i valori di adeguamento degli immobili, ai sensi dell'art. 15 c. 16 del D.L. 185/2008. Nel 2022 le perdite pregresse cumulate al 31/12/2021 sono state compensate con le altre riserve presenti in bilancio e capienti, come da deliberazione di Assemblea Generale di approvazione del bilancio. Di seguito vengono elencati dettagliatamente il fondo consortile e le altre riserve:

DETTAGLIO RISERVE	31/12/2022
RISERVA CONTR STRADA INT E VIA PROG. 934/1	3.538.133,42
RISERVA CONTR INFR.PRIMARIE PROG 934/1/3	1.632.131,89

RISERVA CONTR.IMP.POTABILIZZ. PRO. 295	138.568,79
RISERVA CONTR SIST IDRAUL TERR PROG. 373	3.105.919,42
RISERVA CONTR RETE IDRICA PROG. 803/1	1.864.722,61
RISERVA CONTR PROGETT.PORTO	203.386,18
RISERVA CONTR IMPIANT DEPURAZ PROG. 9334/2/4	1.822.780,53
RISERVA CONTR STRADA TANG. 3° L	10.060.579,88
RISERVA CONTR STRDA TANG 1° L PROG. 934/3	5.602.549,70
RISERVA CONTR IMPIANT CHIARIF PROG. 295/1	157.563,87
RISERVA CONTR RETE FOGNARIA	1.110.716,37
RISERVA CONTR COMPLET. INFRASTRUTT. PROG. 2738	2.100.155,11
RISERVA CONTR. DISCARICA	1.954.268,77
RISERVA RIVALUTAZIONE IMMOBILI	13.360.893,01
RICOSTRUZIONE PATRIMONIALE	1.650.672,98
PERDITE PREGRESSE	(20.899.280,32)
Totale	27.403.762,21

B) FONDO PER RISCHI E ONERI

DETTAGLIO FONDO RISCHI	totali al 31/12/2021	variazioni dell'esercizio	totali al 31/12/2022
FDO RISCHI CONTENZIOSI DIVERSI	5.705.335,23	(63.245,13)	5.642.090,10
FDO RISCHI RIMBORSI SPESE LEGALI	165.000,00		165.000,00
Totale	5.870.335,23	(63.245,13)	5.807.090,10

Si ritiene, nel rispetto del principio di prudenza, di dover confermare le precedenti iscrizioni.

La riduzione del fondo si riferisce alla intervenuta assegnazione delle somme a seguito di un pignoramento a favore di un fornitore.

Relativamente alle pendenti e risalenti controversie civili si ricordano i seguenti significativi fatti positivamente evolutivi:

- in esito alla impugnativa da parte del Consorzio del lodo arbitrale ottenuto dall'appaltatore d'opera "Olbia 90" S.C.AR.L. in liquidazione, avente ad oggetto il risarcimento a beneficio della stessa di pretese remunerative e risarcitorie per un importo di circa 5,1 milioni di euro oltre interessi, asseritamente derivanti dalla esecuzione della convenzione di affidamento dei lavori di costruzione del Centro Servizi dell'agglomerato industriale di Olbia; la Corte di Cassazione con sentenza del 05/04/2006 ha convalidato la nullità del lodo in questione facendo definitivamente venir meno il titolo esecutivo di credito vantato nei confronti del Consorzio dalla società "Olbia 90" S.C.AR.L.; in conseguenza di ciò sono stati ridotti gli stanziamenti per rischi accantonati in esercizi precedenti, comunque prudentemente sufficienti a coprire eventuali perdite connesse all'ulteriore contenzioso civile instaurato da Olbia 90 nei confronti del Consorzio per asseriti danni contrattuali in dipendenza di tale contenzioso. Con sentenza n. 469 del 07/12/2017 la Corte di Appello di Sassari ha riconosciuto alla Olbia 90 in liquidazione un ammontare risarcitorio pari ad euro 196 mila oltre interessi; avverso tale pronuncia giudiziale il Consorzio ha proposto ricorso per Cassazione.

- Con riferimento alla causa civile promossa dalla ATI mandataria Ing. Alessandro Rossi Costruzioni spa, appaltatrice dei lavori della strada Tangenziale di Olbia (II° Lotto), nei confronti del CIPNES appaltante per l'annullamento della delibera assunta dal Commissario Straordinario n. 182 del 11/12/1996 di risoluzione, per fatti dell'appaltatore, del contratto d'appalto sottoscritto in data 08/06/1994 (rep. n. 49589) e conseguente risarcimento del danno asseritamente patito, si segnala l'annullamento della Sentenza n. 85/2017 del Tribunale di Tempio con la quale il Consorzio veniva condannato al pagamento, in favore dell'impresa Rossi, dell'importo richiesto oltre interessi dalla domanda al saldo; ed infatti la Corte d'Appello di Sassari con la Sentenza n. 432/2021, ed in totale accoglimento delle difese del Consorzio, ha dichiarato la nullità del contratto di appalto e rigettato le domande risarcitorie proposte dall'appaltatore, derivandone perciò la sopravvenuta inesistenza, allo stato del contenzioso, dei crediti a titolo d'appalto d'opera vantati dalla suddetta ATI. In seguito all'impugnazione promossa dall'appaltatore avverso la predetta Sentenza della Corte d'Appello di Sassari, n. 432/2021, il contenzioso è attualmente pendente nante la suprema Corte di Cassazione avente n. RG 6794/2022.
- Si segnalano diverse sentenze passate in giudicato e pronunce cautelari del giudice amministrativo legittimanti l'attività espropriativa di terreni ed immobili industriali in disuso posta in essere dal Consorzio ai sensi dell'art. 63 L. 448/98 contemplante la riacquisizione da parte del Consorzio di immobili industriali inutilizzati e/o dismessi, indennizzabili tramite il rimborso del prezzo sostenuto per l'acquisto del terreno e la liquidazione del valore delle opere utilmente ivi realizzate dalla ditta espropriata previa decurtazione dei contributi pubblici utilizzati dalle ditte espropriate per la realizzazione dell'insediamento produttivo dismesso;
- Si rimarca inoltre che la cessione agli investitori dei terreni e degli immobili espropriati dal Consorzio ex c. 7 art. 53 D.P.R. n. 218/78 ed art. 63 L. 448/98 ovvero la loro disponibilità per gli investitori è condizionata in via sospensiva al conseguimento della pubblica utilità connessa all'effettivo insediamento ed esercizio produttivo mediante l'utilizzo e lo sfruttamento di detti immobili. Pertanto l'eventuale inadempimento da parte dei cessionari degli immobili in questione, ovvero il mancato utilizzo ed esercizio produttivo degli immobili assegnati nel termine convenuto, ne comporta la decadenza e l'inefficacia del relativo titolo di trasferimento sospensivamente condizionato perdurando la titolarità dominicale immobiliare del cedente Consorzio, salvo indennizzo dei costi sostenuti dal cessionario in pendenza del titolo contrattuale per eventuali opere e migliorie nei limiti dell'utilizzazione proficua delle stesse da parte del nuovo soggetto assegnatario e cessionario individuato dal Consorzio;
- Si segnala nei primi mesi del 2023 il pignoramento di somme per circa 2,1 milioni di euro in seno all'inserto contenzioso con il comune di Arzachena il quale contestando la debenza dell'avvenuto pagamento a favore del CIPNES per indennizzare le spese di trasporto dei rifiuti urbani dalla stazione di Surrau in Arzachena alla discarica consortile Spiritu Santu in Olbia nel periodo 2007 – 2015, ne ha ingiunto con atto amministrativo la restituzione del relativo prezzo per asserita nullità (difetto della forma contrattuale) del rapporto di servizio sottostante, e ciò nonostante la pacifica fruizione pluriennale del servizio pubblico di trasporto r.s.u.

(regolarmente erogato dal CIPNES) sulla base delle determinazioni dirigenziali e correlate giuscontabili procedure giustificative del pagamento lecitamente effettuato da parte del Comune. L'ordinanza di ingiunzione restitutoria comunale è stata naturalmente opposta in sede giudiziaria dal Cipnes sia a fronte della pacifica esecuzione del pluriennale servizio di trasporto a beneficio del comune di Arzachena oltre che in base al principio dell'arricchimento indebito (art. 2041 c.c.) dell'ente comunale beneficiario così come chiaramente interpretato ed applicato dalla Cassazione Civile (vedi sentenza n. 10798 del 2015 Sez. Unite Civili) fatta salva l'azione di responsabilità contrattuale a carico dei dirigenti, amministratori e funzionari del comune ai sensi del c. 4 dell'art. 191 T.U.E.L. D.Lgs 267/00. In ogni caso si è ritenuto di non dovere stanziare alcuna posta di rischio in bilancio tenuto anche conto che detto eventuale onere impreveduto potrebbe comunque essere recuperato tramite la leva tariffaria a carico dei comuni conferitori dei rifiuti urbani ubicati nell'ambito territoriale di competenza del CIPNES.

Altri fondi	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Chiusura e post chiusura discarica	7.550.019,96	7.638.241,17
Fdo prem/pen GR 15/32 del 2004	1.375.307,84	2.203.945,16
Totale	8.925.327,80	9.842.186,33

Gli accantonamenti degli oneri di risanamento ambientale di chiusura e post chiusura della discarica sono relativi agli importi corrisposti dai comuni conferenti i rifiuti in discarica per far fronte negli anni a venire alle rilevanti spese di chiusura e post chiusura per un periodo trentennale della discarica Spiritu Santu; nel 2012 sono iniziate le attività di ripristino ambientale che hanno interessato circa un terzo della superficie della discarica consortile in esaurimento; nel 2022 sono proseguiti i lavori che hanno interessato un ulteriore porzione della discarica e che ammontano nell'esercizio a 1 milione di euro; il vincolo di destinazione specifica del fondo di ripristino ambientale viene parzialmente assicurato attraverso l'attivazione e il mantenimento di polizze vita insequestrabili e impignorabili; vengono corrisposti dai conferenti in discarica, secondo un piano finanziario debitamente approvato dalla Regione Sardegna; la sussistenza di detti titoli ha correlativamente consentito il rilascio delle fidejussioni, per un importo garantito di oltre 10 milioni di euro, imposte dalla vigente legislazione ambientale per il rilascio della c.d. AIA relativa alla gestione e post gestione delle operazioni di trattamento, trasporto e smaltimento dei RSU. Come indicato nel commento alla voce dell'attivo relativa ai crediti diversi, tenuto conto di quanto comunicato dall'Assessorato dell'Ambiente della RAS circa l'impossibilità di utilizzare le risorse di cui agli accantonamenti del fondo di post gestione per lo smaltimento del percolato "storico" sostenuti nel periodo 2005-2016 il Consorzio ha proceduto pertanto, allo storno dei costi imputati a tale titolo alla gestione chiusura e post chiusura della discarica consortile e procederà ad addebitare gli stessi alla gestione operativa della discarica nella tariffazione di smaltimento degli RSU a partire dal 2018, come dettagliatamente indicato nella comunicazione prot. 4853 del 22/12/17; il fondo risulta pertanto incrementato per effetto di tali storni di costo di circa 6 milioni di euro.

Nel fondo premialità/penalità, istituito ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 15/32 del 30/03/2004, vengono accantonate le somme addebitate ai conferenti in discarica a titolo di sanzione per il mancato

raggiungimento dell'obiettivo di raccolta della percentuale stabilita di frazione umida rispetto al totale dei rifiuti conferiti; tutti gli importi incassati vengono imputati ad apposito conto corrente a destinazione specifica.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il Fondo di Trattamento Fine Rapporto rappresenta il debito maturato al 31.12.2022 nei confronti del personale dipendente, al netto degli acconti corrisposti e delle imposte sulle rivalutazioni versate. Esso è stato rideterminato secondo i criteri civilistici. L'accantonamento costituisce un costo a carico dell'esercizio. Come accennato in precedenza, nel 2007 la maggior parte dei dipendenti ha richiesto il versamento del TFR all'inps.

Trattamento di fine rapporto	Importi
Saldo al 31/12/21	232.168,55
Variazioni	3.087,61
Saldo al 31/12/22	235.256,16

D) DEBITI

AC

Debiti verso altri finanziatori	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Ministero Lavori Pubblici (ex Agensud)	7.026.271,84	7.026.271,84
Regione Sardegna	37.006.724,38	24.912.931,48
Cassa Depositi e Prestiti	45.679,01	90.189,62
Banche	11.303.886,26	13.626.990,57
Totali	55.382.561,49	45.656.383,51

I *Debiti verso altri finanziatori*, si riferiscono a finanziamenti a fondo perduto e/o a tasso di interesse agevolato di opere pubbliche in corso di realizzazione alla data di chiusura del bilancio. I relativi importi sono comprensivi dell'IVA finanziata che, se rimborsabile per esplicita previsione contrattuale, verrà accreditata alla chiusura del rapporto di concessione all'ente finanziatore; nel caso la clausola non sia espressamente prevista, la posta viene lasciata tra i debiti verso enti finanziatori in attesa di chiarimenti.

Nel 2002 la Cassa Depositi e Prestiti ha erogato un mutuo ventennale di euro 1,213 milioni necessario a finanziare la realizzazione della nuova sede dell'Agenzia delle Entrate di Olbia.

Nel 2016 con Banca Intesa San Paolo sono stati accessi n. 2 finanziamenti tramite i fondi europei Jessica; tali finanziamenti agevolati a tasso zero, per l'importo di 875 mila euro rimborsabile in 19 anni necessario all'ammodernamento e all'implementazione dell'illuminazione pubblica della Zona Industriale Consortile di Olbia e per euro 4,75 milioni rimborsabile in 19 anni necessario alla realizzazione delle piste ciclabili e relativi connessi impianti fotovoltaici.

Nel 2020 è stato acceso un ulteriore finanziamento con Intesa San Paolo per euro 1,77 milioni per finanziare i lavori di completamento della discarica R.S.U. consortile realizzati con fondi della Regione Sardegna.

Nel 2014 sono stati accesi 2 finanziamenti con la Banca di Sassari per euro 2,5 milioni cadauno necessari all'acquisizione degli impianti fotovoltaici della discarica e della cava Atza Ruja. Nel 2019 sono stati accesi 2 finanziamenti con il Banco di Sardegna per euro 1,8 milioni per finanziare i lavori di ristrutturazione di un locale affittato in Porto Cervo e euro 584 mila per procedere a dare esecuzione alla sentenza n. 427 resa dalla Corte d'Appello di Cagliari a titolo di rimborso oltre a interessi per spese di collaudo del Terzo lotto Strada tangenziale di Olbia.

Nel 2020 è stato acceso un ulteriore finanziamento con il Banco di Sardegna per euro 2,5 milioni per finanziare attività di acquisto di aree e capannoni in disuso nella Zona Industriale Consortile di Olbia.

Nel 2022 è stato acceso un ulteriore finanziamento con il Banco di Sardegna per euro 440 mila per finanziare attività di acquisto di mezzi da utilizzare nella discarica consortile.

Informativa su erogazioni pubbliche ricevute nel 2021 ai sensi dell'art. 1 comma 125 ss. della L.124/2017

Soggetto erogante	Somma incassata	Causale
Regione Autonoma Sardegna	9.000.000,00	Lavori di costruzione del completamento Circonvallazione
Regione Autonoma Sardegna	649.316,34	Progetto Insula Quality World
Regione Autonoma Sardegna	1.899.476,56	Manutenzione straordinaria viabilità
Regione Autonoma Sardegna	195.000,00	Acquisto mezzi Impianto trattamento RSU
Regione Autonoma Sardegna	650.000,00	Progetto Sardinia Discovery Journey
Regione Autonoma Sardegna	121.523,93	Contributo Scuola per l'infanzia
Comune di Olbia	10.289,86	Contributo Scuola per l'infanzia
MIUR - Ministero dell'Istruzione	52.437,21	Contributo Scuola per l'infanzia
MEF - Ministero dell' Economia e delle Finanze	2.670,10	Contributo Scuola per l'infanzia
Totale	12.580.714,00	

Debiti per acconti	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Totale	1.261.033,77	982.045,13

Trattasi dei versamenti di caparre confirmatorie relative alla cessione dei lotti in zona industriale, il cui atto definitivo di compravendita non risulta stipulato alla data di chiusura del bilancio.

Debiti verso fornitori	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Debiti verso fornitori	8.481.062,74	8.401.185,44
Fornitori per fatture da ricevere	3.023.675,40	2.780.839,05
Totali	11.504.738,14	11.182.024,49

Debiti Tributarî	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21

Totale	429.311,01	233.586,60
---------------	-------------------	-------------------

I *Debiti tributari* si riferiscono ai debiti per ritenute IRPEF, per ritenute su indennità di esproprio operate e per iva, da versare nel mese di gennaio del 2023.

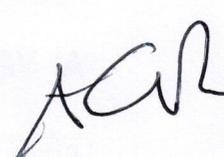
Debiti verso istituti di previdenza	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Totale	538.449,26	470.982,47

I *Debiti verso istituti di previdenza* si riferiscono al debito in essere al 31.12.2022 relativo ai contributi pensionistici dei lavoratori dipendenti maturati nel mese di dicembre e versati nel mese di gennaio 2023, nonchè gli stanziamenti del premio INAIL di competenza del 2022.

DEBITI DIVERSI	Totali al 31/12/2022	Totali al 31/12/2021
Depositi cauzionali	404.986,00	389.598,42
Tributo speciale discarica (RAS)	88.970,96	67.723,01
Debiti verso espropriati terreni	236.143,31	269.154,37
Debiti verso comuni per stazioni di conferimento	166.806,41	166.806,41
Altre partite passive da liquidare	633.472,33	629.100,46
Totale	1.530.379,01	1.522.382,67

Le altre partite passive da liquidare si riferiscono ad anticipi per acquisto di terreni il cui atto definitivo di compravendita deve ancora essere stipulato, a debiti verso dipendenti per ferie maturate e non ancora usufruite e a ratei di quattordicesima, a debiti verso le società finanziarie per le quote recuperate dai dipendenti in conto della cessione del 5°, ed altri di minore importo.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI



Ratei e risconti passivi	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Ratei passivi	62.249,16	30.153,67
Risconti passivi su opere	24.189.263,20	25.876.712,24
Totale	24.251.512,36	25.906.865,91

I finanziamenti a fondo perduto concessi dal Ministero dei Lavori Pubblici (ex Agensud) e dalla Regione Autonoma della Sardegna per la realizzazione delle infrastrutture pubbliche consortili, per i quali il presupposto per il loro conseguimento a titolo definitivo si è verificato nel corso di precedenti esercizi con l'ultimazione e l'esercizio dell'opera pubblica sovvenzionata, sono stati imputati con decorrenza dall'esercizio 1993, a seguito delle modifiche introdotte

all'articolo 55 del Tuir dal D.L. n. 139/93, ai risconti passivi, in ragione della loro natura di ricavi pluriennali, per essere imputati per quota al conto economico in contrapposizione ai costi ai quali sono correlati.

I risconti passivi accolgono, quindi, la quota di contributo, conseguita a decorrere dal 1993, che verrà stornata nei successivi esercizi al Conto Economico al fine di contrapporla ai costi rappresentati dalle quote di ammortamento, giusto quanto previsto dai principi contabili nazionali OIC e dai principi contabili internazionali (IAS n.20), oltre che dal Testo unico delle imposte sui redditi.

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza e risultano imputati al conto economico nel valore della produzione, tra gli altri ricavi e proventi.

Le variazioni dell'esercizio sono relative a incrementi per opere collaudate e decrementi in seguito all'imputazione a conto economico delle quote di competenza dell'esercizio.

CONTI D'ORDINE	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Terreni ceduti sottoposti a condizione sospensiva	32.381.151,49	31.479.172,49

AC

Nei conti d'ordine sono evidenziati gli atti di vendita dei lotti industriali il cui trasferimento è sottoposto a condizione sospensiva, permanendo la proprietà degli stessi nel patrimonio del Consorzio in caso di mancata realizzazione degli insediamenti produttivi da parte degli stessi acquirenti dei lotti, con conseguente riacquisto non oneroso del diritto di uso edificatorio a favore del Consorzio.

"CONTO ECONOMICO"

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi	2022	2021
Smaltimento RSU/RSA	7.923.028,63	9.853.239,74
Servizi idrici	5.178.511,80	4.410.559,25
Smaltimento rifiuti vegetali	636.504,30	690.727,31
Canoni di locazione	461.687,92	676.764,47
Vendita terreni	901.979,55	2.258.707,13
Vendita energia	1.180.903,17	901.956,47
Servizi diversi	2.010.597,11	1.835.262,35
Servizi infrastrutturali (manutenzioni – contributi)	825.000,00	1.000.000,00
Totali	19.118.212,48	21.627.216,72

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni esprimono essenzialmente il valore delle vendite di terreni, di acqua potabile, dei servizi di depurazione, di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali, dello smaltimento e trattamento dei rifiuti

vegetali (relativi agli impianti ex Sarda Compost acquisiti nel 2018), dei canoni di locazione degli immobili di proprietà consortile, dei proventi derivanti dalla gestione dell'impianto di biogas e dei canoni per full service addebitati alla ASDOMAR.

I ricavi per l'assegnazione dei terreni sono relativi alla vendita di immobili per l'insediamento produttivo ex art. 53 D.P.R. 218/78 e L.R. 10/08 sottoposta a condizione sospensiva così come argomentato in precedenza.

In coerenza con la programmazione regionale e provinciale, ed in attuazione di quanto previsto dalla L.R. 10/08, con l'istituzione di specifico centro di costo, al fine di provvedere ad espletare i servizi pubblici di manutenzione delle opere infrastrutturali consortili, provvede a richiedere ex art. 8 dello Statuto la contribuzione dovuta dagli enti locali consorziati. E infatti dal 2013 la copertura delle spese di manutenzione infrastrutturale ex LR 10/2008 della zona industriale consortile di Olbia viene posta a carico del Comune di Olbia e della Provincia di Sassari ex art 8 dello Statuto.

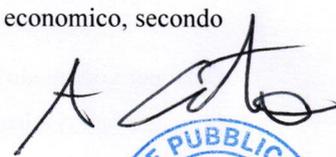
I ricavi per servizi diversi ricomprendono i ricavi per la gestione dell'asilo infanzia, i ricavi del bar mensa, per la vendita dei prodotti INSULA e altri di minore importo legati al servizio idrico.

Si osserva la pressoché totale cessazione degli effetti negativi della pandemia COVID 19 che aveva soprattutto determinato un forte calo nei proventi della gestione dei rifiuti urbani con un calo del fatturato pari a circa 1,6 milioni di euro nel 2020 e ulteriori 500 mila euro nel 2021 rispetto al dato del 2019; tale perdita (ammontante a complessivi 2 milioni di euro circa) per precisa disposizione della regolamentazione regionale (delibera G.R. n. 17/7 del 13/04/2004) della tariffa di trattamento dei rifiuti urbani, è stata totalmente recuperata nell'esercizio successivo ovvero in quello del 2022 che per tale ragione evidenzia una corrispondente (figurativa) riduzione dei ricavi seppure in una condizione di perfetto equilibrio economico gestionale. Altri settori che hanno subito riduzioni del fatturato sono il Bar, l'Asilo per l'Infanzia e le vendite di prodotti Insula.

Altri ricavi e proventi	2022	2021
Altri ricavi per lavorazioni interne - chiusura e post chiusura discarica	1.798.129,36	1.391.356,14
Contributi su opere e in conto esercizio	3.033.839,29	3.038.064,90
Altri ricavi diversi	534.065,84	653.049,47
Totali	5.366.034,49	5.082.470,51

Altri ricavi per lavorazioni interne di chiusura e post chiusura discarica, sono relativi ai costi sostenuti dal Consorzio per la realizzazione delle opere di capping e di gestione della parte della discarica ormai esaurita; tali lavori vengono dettagliati in apposita relazione a consuntivo approvata dall'Assemblea Generale dell'Ente; vengono inoltre capitalizzate le spese sostenute dal CIPNES per la realizzazione dei progetti di sviluppo dei prodotti INSULA che godono di contributi a fondo perduto erogati dalla Regione Sardegna.

I contributi su opere e in conto esercizio sono relativi alla imputazione dei risconti passivi a conto economico, secondo i criteri commentati in precedenza.



Gli altri ricavi e proventi sono principalmente relativi, ai rimborsi spese sui nuovi allacci idrici e ad altri di minore importo.

F) COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime	2022	2021
Terreni e accessori	78.251,46	146.389,19
Materie prime	2.789.362,84	2.416.160,44
Cancelleria e stampati	26.135,90	26.052,88
Totali	2.893.750,20	2.588.602,51

I Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, comprendono gli acquisti di acqua grezza, di materiale per la copertura della discarica, per il suo funzionamento e per le manutenzioni, di carburante e di materiale vario, l'acquisto di terreni per nuovi insediamenti industriali, e l'acquisto dei pezzi di ricambio per l'officina della discarica.

Costi per servizi	2022	2021
Legali e notarili	212.218,92	302.555,44
Consulenze tecniche	294.956,39	494.300,57
Fiere ed eventi	104.319,99	39.187,79
Manutenzione impianti e attrezzature	577.082,77	541.626,00
Telefoniche, postali e telegrafiche	46.926,19	46.978,48
Smaltimento fanghi/percolato/rifiuti c/o impianti di terzi	1.268.643,33	3.747.430,37
Pubblicità e promozione	42.581,88	29.212,63
Energia elettrica e gasolio per riscaldamento	1.224.367,31	1.457.630,80
Assicurazioni e fidejussioni	554.788,08	563.672,01
Collegio sindacale	37.640,96	40.642,96
Organo amministrativo	71.813,07	54.213,58
Contributi ad associazioni di categoria	15.160,40	15.360,40
Servizi vari	453.358,53	271.796,85
Totali	4.903.857,82	7.604.607,88

La principale variazione è dovuta alla significativa riduzione della spesa relativa allo smaltimento dei rifiuti verso impianti di terzi a causa dell'entrata in funzione del nuovo modulo di discarica consortile resosi disponibile alla fine del 2021.

Si segnala inoltre una riduzione dei costi per energia elettrica di circa 200 mila euro.

Costi per godimento di beni di terzi	2022	2021
Fitto automezzi e leasing	859.028,49	363.279,16

I principali costi derivano dal noleggio di mezzi per la discarica e per le manutenzioni.

Si segnala che il forte incremento dei costi per il noleggio di mezzi per la discarica è correlato all'esigenza di disporre di un parco mezzi efficiente nelle more della conclusione della procedura di acquisto in essere che si confida venga finalizzata nel secondo semestre del 2023 beneficiando del credito d'imposta (40% dell'investimento).

Costo del personale	2022	2021
Retribuzioni	8.490.910,41	8.421.017,07
Oneri sociali	2.138.075,44	2.126.179,09
Costi per TFR	643.576,04	607.980,78
Altri costi del personale	240.212,89	267.821,61
Totali	11.512.774,78	11.422.998,55

Il Costo del personale, esprime la quota di costo del personale dipendente di competenza dell'esercizio 2022 sulla base della vigente CCNL FICEI, ANINSEI per quanto riguarda la scuola materna, Turismo – Commercio per quanto riguarda il Bar-Mensa e correlati contratti aziendali e patti individuali. Il costo del personale risulta sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente .

AC

Dipendenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Impiegati	42	43	60	64	71	70	77	85	85	84
Operai	72	87	93	99	96	101	106	107	97	94
Dirigenti	5	5	5	5	6	6	6	6	6	6
Stagionali	32	25	15	17	14	18	15	9	15	15
Totale	151	160	173	185	187	195	205	207	203	199

Ammortamenti	2022	2021
Immobilizzazioni immateriali	19.919,99	20.018,94
Immobilizzazioni materiali	4.094.342,91	3.835.956,68
Totali	4.114.262,90	3.855.975,62

Gli *Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali* sono stati imputati al Conto economico secondo i criteri e le modalità di cui si è discusso in precedenza. Questi ultimi si riferiscono essenzialmente ad opere realizzate con contributo pubblico.

Svalutazione crediti verso clienti	2022	2021
Totale	21.914,08	(959.441,41)

La forte riduzione del fondo svalutazione dei crediti verso clienti, come indicato nel commento alla voce crediti verso clienti alla quale si rimanda, deriva dalla prudente rettifica di posizioni attive verso clienti sottoposti a procedure concorsuali e alla contemporanea chiusura delle posizioni di rischio relative al servizio di depurazione e fognatura erogato verso Abbanoa nel periodo 2005 – 2021; relativamente ai crediti verso Abbanoa a seguito di sentenza del tribunale di Tempio e deliberazione EGAS n. 28 e n. 34 del 15/07/2021, sono stati concordati transattivamente in via definitiva i corrispettivi spettanti al CIPNES Gallura per l'espletamento dei servizi di depurazione e fognatura a favore del gestore dei SII Abbanoa SpA per gli anni 2005 – 2021.

Variazione delle rimanenze	2022	2021
Terreni / Prodotti finiti e merci	74.880,24	480.780,15

La variazione del valore dei terreni deriva dalla differenza tra i valori iniziali, al netto di riclassifiche e storni, a cui vanno sommati gli acquisti e detratte le vendite.

Accantonamento a fondi oneri	2022	2021
Oneri chiusura e post chiusura discarica	922.737,92	861.238,23

Come accennato in precedenza sono relativi agli importi corrisposti dai Comuni conferenti i rifiuti in discarica per far fronte alle spese di chiusura e post chiusura della discarica Spiritu Santu in Olbia ai sensi della legislazione ambientale.

Oneri diversi di gestione	2022	2021
Oneri occupazione suolo discariche	0,00	8.246,53
ICI – IMU	20.772,97	20.848,41
Imposta bolli e registro	105.769,59	31.912,87
Ecotassa	389.053,63	595.897,08
Diritti su convenzioni	108.618,80	54.774,90
Oneri diversi di gestione	60.865,68	60.475,05
Totale	685.080,67	772.154,84

Gli *Oneri diversi di gestione* riguardano Imposte e tasse diverse (non sul reddito), spese per periodici e pubblicazioni e oneri diversi. L'ecotassa è relativa agli oneri di legge pagati dai conferenti sullo smaltimento dei rifiuti in discarica e versati dal Consorzio alla Regione Sardegna.

G) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

<i>Proventi e oneri finanziari</i>	2022	2021
Interessi attivi su conti correnti	10.339,19	376,42
Proventi finanziari diversi	1.783.143,22	690.500,26
Interessi passivi verso banche	(222.659,98)	(199.621,37)
Interessi moratori e spese bancarie	(24.977,70)	(72.857,04)
<u>Totale</u>	1.545.844,73	418.398,27

Tra i *Proventi finanziari* si comprendono gli interessi attivi bancari.
I proventi finanziari diversi sono principalmente relativi ad interessi per ritardato pagamento di fatture del cliente Abbanoa SpA.

Tra gli *Oneri finanziari* si comprendono gli interessi passivi verso banche relativi ai mutui accesi con la Cassa Depositi e Prestiti, Intesa San Paolo e con il Banco di Sardegna SpA.

22) IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte sul reddito	2022	2021
<u>Totale</u>	0	0

Le imposte sul reddito accantonate sono congrue in relazione alla pertinente normativa fiscale.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Il sottoscritto dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Giovanni Sarti




Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna Gallura
Località Cala Saccaia
07026 OLBIA
C.F. 82004630909

RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO AL 31/12/2022

Con la presente relazione al Bilancio, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, si illustra a consuntivo l'esercizio di gestione per l'anno 2022.

In particolare si sottolinea il pressoché totale venir meno dell'effetto negativo dell'epidemia COVID-19 con il ritorno nel corso del 2022 alle condizioni di produttività dell'Ente pre-pandemiche.

Nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, l'attività del Consorzio è stata mirata al completamento e potenziamento della infrastrutturazione generale segnatamente quella stradale, di verde pubblico e di completamento delle infrastrutture destinate a servizi innovativi e di supporto al distretto produttivo consortile di Olbia d'intesa con i diversi attori istituzionali del territorio; si è perseguita altresì la policy di riutilizzo produttivo di taluni insediamenti industriali dismessi ai sensi dell'Art. 63 l. 448/98 oltreché l'acquisto di terreni industriali inutilizzati anche da urbanizzare per localizzarvi nuovi insediamenti produttivi; si è inoltre proceduto al potenziamento dei servizi primari (sicurezza pubblica e reti telematiche) a beneficio delle aziende insediate nell'agglomerato industriale consortile di Olbia, allo svolgimento delle attività di chiusura e post chiusura della discarica consortile RSU, nonché alla produzione di nuovi servizi a favore degli enti locali e di altri soggetti.

I principali fatti di gestione verificatisi nel corso dell'esercizio 2022, hanno riguardato i seguenti significativi aspetti del bilancio, commentati anche in nota integrativa alla quale si rimanda.



Situazione economica

La graduale costante ottimizzazione dei processi decisionali, già evidenziata nei precedenti esercizi, ha consentito il consolidamento dell'obiettivo di un sostanziale equilibrio di Bilancio in virtù del concorso delle opportune azioni intraprese nei diversi versanti di gestione delle attività consortili: dalla efficace tutela delle ragioni dell'Ente nelle diverse e complesse situazioni di risalente contenzioso, alla riorganizzazione e innovazione gestionale degli uffici; dalla regolare tenuta delle registrazioni delle scritture contabili al potenziamento degli organici e alla valorizzazione delle competenze e qualità professionali della struttura gestionale del Consorzio.

Di particolare rilievo, ai fini del riequilibrio della situazione economico - finanziaria e patrimoniale, è stata la ottimizzazione della gestione economica da parte dell'ente dei cespiti impiantistici ovvero l'internalizzazione della attività produttiva caratteristica consortile. Naturalmente hanno influito positivamente la continuità e la tempestività delle azioni, già da tempo intraprese, finalizzate alla riscossione dei crediti corrispettivi, e alla riduzione delle posizioni debitorie.

Si segnala tra i crediti la posizione verso Abbanoa SpA per un importo complessivo di 6,6 milioni di euro al netto di fondi rischi per circa 600 mila euro stanziati in correlazione alle contestazioni sollevate dalla società Abbanoa in ordine al quantum dovuto.

Si evidenzia che, nel corso del 2022, detto credito ha subito un decremento a seguito degli incassi derivanti della parziale chiusura del contenzioso in essere e, conseguentemente si era provveduto a rideterminare i relativi fondi rischi. Si segnala, inoltre, che nei primi mesi del 2023 è stato raggiunto un accordo sulla base del quale è stata quantificata l'entità degli interessi sui ritardati pagamenti per il servizio di fognatura e depurazione per una cifra dovuta al Cipnes pari a 1,7 milioni di euro.

E' inoltre da ricordare, nell'ottica di una prudente politica di bilancio, la svalutazione del credito verso la Geovillage spa; la predetta è stata dichiarata fallimentata in data 21/11/2016; tenuto conto di quanto sopra si è proceduto alla svalutazione del credito per servizio idrico integrato a tale data (2.2 milioni circa) in considerazione dell'acquisizione ex art. 63 L. 448/98 del compendio immobiliare ricettivo-sportivo da parte del CIPNES ad un prezzo ex lege calmierato tramite la decurtazione del credito



d'imposta utilizzato per la sua realizzazione dalla società fallita, e perciò per un valore di circa 10 milioni di euro verificatasi nel corso dei primi mesi del 2023.

Fra le partite attive da liquidare e realizzare si segnalano quelle relative al credito verso la Provincia di Sassari a titolo di contribuzione ex art. 8 dello Statuto per la pluriennale gestione consortile dei servizi pubblici indivisibili della zona industriale di Olbia relativi agli esercizi dal 2013 al 2022; tale credito ammonta ad euro 3,8 milioni; la delibera della Giunta del comune di Olbia n. 444 del 25/11/2016 e la conseguenziale convenzione inter partes stipulata in data 07/08/2017, ha impegnato il comune di Olbia alla erogazione a favore del CIPNES di contributi annui (a partire dal 2017 sino al 2021) per 500 mila euro regolarmente adempiuti; per la medesima ragione si è provveduto a richiedere anche all'amministrazione provinciale di Sassari importo contributivo annuale ex art. 8 dello Statuto pari a quello convenzionato con il Comune di Olbia (euro 500 mila) come da motivata e deliberata istanza prot. 3556 in data 29/09/2017 e prot. 227 del 17/01/2018 e da ultimo con istanza prot. 5279 del 28/06/2023; in seguito a citazione tesa a disconoscere detto credito del CIPNES vs la Provincia di Sassari notificato in data 18/05/2021, il CIPNES ha conferito incarico legale per tutelare in sede giurisdizionale le proprie ragioni patrimoniali

Vengono inoltre stanziati nello stato patrimoniale euro 4,2 milioni tra le partite attive da liquidare a rimborso delle spese sostenute dal CIPNES a titolo emergenziale per l'intervenuto urgente e necessitato smaltimento delle acque di falda potenzialmente inquinate del sito di Spiritu Santu in Olbia in cui sono ubicate sia la infrastruttura consortile di gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali che quella dismessa comunale; sono in corso appositi accertamenti tecnici al fine di individuare le possibili cause generative di tali perduranti consistenti oneri e prestazioni di reintegro ambientale provvisoriamente e in via precauzionale sostenuti dal Consorzio anche per una eventuale indennizzabilità a valere sul titolo assicurativo a tal fine perfezionato dal Consorzio nei confronti delle autorità ambientali in sede di rilascio dell'AIA. In ogni caso attraverso apposito finanziamento regionale di euro 2,3 milioni si sta provvedendo a cura del Consorzio ad eliminare le carenze infrastrutturali del sito anzidetto implicanti la perdurante produzione di acque potenzialmente inquinanti, in tal modo prevenendo definitivamente l'insorgenza dei connessi nuovi e futuri oneri consortili periodici di disinquinamento ambientale.



Il risultato di esercizio presenta un utile di euro 26.353,55 per l'anno 2022 a fronte di un utile di euro 40.105,89 dell'esercizio precedente.

L'incremento delle immobilizzazioni materiali, per la maggior parte riferito alle opere infrastrutturali in corso di realizzazione, sta a dimostrare la continua capacità di realizzazione patrimoniale dell'ente.

Il personale dipendente, come indicato in nota integrativa, comprensivo del dato stagionale e delle evenienze straordinarie, rapportato all'intero anno, è stato pari a 199 unità, segnando un lieve decremento rispetto alle unità in forza nell'anno precedente a causa di alcuni pensionamenti intervenuti nell'anno; allo stesso è perdurantemente applicata la CCNL Ficei e la vigente correlata vigente contrattazione aziendale e pattizia per Impiegati, Operai e Dirigenti. La politica del personale, si è particolarmente sviluppata a far data dal 1999, consequenzialmente all'assunzione della gestione diretta da parte dell'Ente, della custodia, manutenzione e conduzione delle infrastrutture e degli impianti destinati alla erogazione dei servizi stradali, di acquedotto, fognatura, depurazione, raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti e quindi mediante internizzazione di tutti i servizi di interesse economico generale di propria competenza ex LR 10/08, escludendo così qualsiasi gestione attraverso organismi societari partecipati.

Il costo del personale risulta sostanzialmente immutato rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda i singoli servizi pubblici consortili, tenendo conto dei costi generali sostenuti dal Consorzio, si rileva una conduzione in linea con gli obiettivi statutari ed i vincoli normativi (c. 7 art. 4 L.R. n. 10/08 D.Lvo n. 201/22), che impongono l'erogazione di servizi pubblici perseguendo un equilibrio economico nella complessiva gestione dell'ente.

La gestione del patrimonio consortile ha generato interessanti proventi derivanti dalla locazione delle gru del porto industriale, dalla locazione della sede dell'Agenzia delle Entrate e da altre locazioni di minore importo.

Quanto alle singole poste di bilancio e all'esplicazione delle attività dell'ente e del contenzioso, si rimanda alla lettura del documento di bilancio.



Attività Istituzionale

La programmazione progettuale in essere da sviluppare ulteriormente a cura della dirigenza dell'Ente in un rapporto di stretta e fattiva collaborazione con gli organi di governo, dovrà ulteriormente perseguire la ottimizzazione del contesto attrattivo dell'agglomerato industriale consortile di Olbia e del territorio in coerenza con la programmazione regionale e in raccordo con gli organismi regionali per le politiche industriali nonché con il sistema istituzionale della formazione accademica e del trasferimento tecnologico perseguendo i seguenti obiettivi:

1. valorizzare, nell'ottica dell'internazionalizzazione dei processi economico-produttivi, la competitività e l'attrattività dell'offerta insediativa rispetto alle aree attrezzate presenti nel sistema regionale, sfruttando anche il sistema agevolativo connesso all'attivazione della zona franca doganale (art.1, comma 1, lett. d, L.R. 10 del 2008 e delibera G.R. n. 21/4 del 2016) nonché della attivanda ZES Sardegna ex D.G.R. n. 57/17 del 2018; e ciò sulla base dell'art. 23 L. n. 9/91 e della recente normativa in tema di comunità energetiche rinnovabili (D.G.R. n 6/20 del 2022), avuto particolare riguardo anche alla necessità di abbattere lo svantaggio competitivo territoriale conseguente al deficit infrastrutturale della produzione e distribuzione energetica economicamente sostenibile, in particolare mediante il recupero energetico della lavorazione dei rifiuti urbani ed assimilabili per gli usi industriali e civili e per l'autotrazione industriale, alla luce del recente regime normativo incentivante di cui al Decreto MIT del 12/05/2020; significativa in tal senso è la prossima realizzazione da parte del Consorzio del biodigestore anaerobico della FORSU con produzione di biometano nell'ambito territoriale del Nord Est Sardegna di cui alla delibera G.R. n. 42/39 del 2019. E ciò in coerenza con il recente Disegno di legge della Giunta Regionale n. 105 del 20/01/2020 nonché delle linee guida per la regolamentazione e l'incentivazione dello sfruttamento delle risorse finalizzate alla produzione di impianti a bioenergia in Sardegna di cui alle delibere G. R. n. 21/19 del 2020 e n. 6/20 del 2022. In tale contesto assai rilevante è l'iniziativa del Cipnes relativa alla promozione di un progetto pilota sperimentale per l'implementazione di Energy Community nel distretto



produttivo consortile di Olbia condiviso dal R.S.E. (Società di Ricerca del GSE) e di cui al documento deliberativo pubblicato in data febbraio 2020;

2. necessità di accelerare nel settore della pianificazione consortile dei rifiuti urbani ed assimilabili una soluzione impiantistica di carattere strutturale mediante la tecnologia F.E.R. (biomasse - biodigestore – termo solare, etc) in considerazione della prossima fase di esaurimento della discarica consortile, alla luce della progettazione definitiva della corrispondente nuova impiantistica di gestione dei rifiuti di cui alla deliberazione V.I.A. della Giunta Regionale n. 42/39 del 2019 e alle delibere del CDA per la relativa programmazione finanziaria n. 9/2021 e n. 9/2022;
3. soddisfare le esigenze di crescita degli imprenditori e di diversi investitori con particolare riguardo al completamento e ammodernamento delle reti stradali-ecologiche, di telecomunicazione, e della trasmissione e produzione digitale;
4. favorire l'attrattività del distretto produttivo consortile utilizzando anche la leva tributaria del comune di Olbia tramite apposita contribuzione finanziaria comunale da destinarsi all'erogazione dei cosiddetti servizi pubblici indivisibili;
5. riqualificare la connettività dell'agglomerato industriale di Olbia rispetto all'area urbana di Olbia conciliando le funzioni produttive con quelle residenziali e rispettando l'ambiente ed il paesaggio in raccordo con le istituzioni locali incrementando e rafforzando la dotazione territoriale per aree verdi;
6. individuare e pianificare d'intesa con le amministrazioni interessate nuove zone territoriali da destinare agli insediamenti industriali;
7. provvedere all'acquisizione delle aree e degli insediamenti inutilizzati ovvero in disuso ai sensi dell'art. 63 L. 448/98 e dell'art. 2 della L.R. n. 10/08, nonché oggetto delle convenzioni di assegnazione immobiliare, al fine di contrastare la dismissione del patrimonio industriale, favorendone la rigenerazione e la riconversione immobiliare produttiva soprattutto nel settore della cantieristica nautica e dell'economia del mare; a tal fine si rappresenta la programmazione strategica connessa con la progettazione ed implementazione della Fiera Nautica di Sardegna quale evento annuale promozionale di internazionalizzazione dell'economia nautica condiviso con la Regione Sardegna, Assessorato del Turismo di cui al protocollo istituzionale sottoscritto ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 in data dicembre 2022;
8. inserire l'intero assetto territoriale della città di Olbia (comprendente anche l'agglomerato industriale, l'area portuale e quella aeroportuale) nel sistema



fondamentale di trasporto (viario e ferroviario) di livello regionale con particolare riguardo alla realizzanda nuova viabilità di circonvallazione della città di Olbia già finanziata per circa 90 milioni di euro, di competenza realizzativa del CIPNES di cui alla delibera CDA n. 11/2022 ;

9. riprogrammare le fasce di protezione infrastrutturale in un'ottica di riqualificazione ambientale e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente;
10. ottimizzare la revisione e gestione del Piano Regolatore consortile ai sensi degli artt. 51 e ss. del DPR 218/78 segnatamente in prospettiva di un più completo e sicuro assetto infrastrutturale viario nell'agglomerato industriale di Olbia e della attivazione di una area ecologicamente attrezzata (APEA), alla luce della deliberazione della giunta regionale n° 4/2 del 25/01/2013;
11. completare le necessarie iniziative pianificatorie ed organizzative per lo sviluppo dell'insediamento produttivo negli agglomerati consortili di Buddusò e Monti;
12. programmare ed attuare un piano economico-finanziario di avvio e funzionamento economico – produttivo della ultimanda PTE– Sardinia Enterprise – polo tecnologico universitario di cui alle delibere n. 2 e 10 del 2016 e n. 7 del 2019 dell'Assemblea Generale e n. 10/2021 del CDA anche nell'ottica dell'attivazione del piano di azione strategica di marketing territoriale denominato Sardinia Longevity Food nel contesto della recente revisione di tale azione programmatica di cui alla delibera G.R. RAS n. 35/14 del 2020 e n. 35/13 del 2020;
13. progettare e realizzare una adeguata quota di rustici artigianali anche mediante il recupero e il riutilizzo degli insediamenti dismessi;
14. efficientare la gestione economica della esistente e moderna struttura consortile per i servizi sociali (asilo nido, scuola materna, etc.) ubicata nell'agglomerato industriale di Olbia programmata con deliberazione dell'assemblea generale numero 9 del 2012;
15. rinforzare e completare l'attività di recupero degli immobili dismessi ai sensi dell'art. 63 L. 448/98 e della L. R. 10/08;
16. estendere ed ottimizzare d'intesa con il corpo di polizia municipale il sistema di videosorveglianza attiva del comprensorio urbanistico industriale di Olbia, quale indispensabile servizio primario nell'agglomerato consortile, nonché modernizzazione ed efficientare economicamente e tecnologicamente il servizio di illuminazione pubblica mediante la ristrutturazione con tecnologie avanzate dell'attuale impianto a



rete consortile, avvalendosi delle apposite provvidenze della R.A.S. ed altre agevolazioni istituzionali;

17. ottimizzare un sistema di reti WIFI più efficiente nella zona industriale consortile di Olbia e sviluppare le reti di fibra ottica ultraveloce e la implementazione della tecnologia 5G per favorire i processi di riflessione della Digital Economy.

Nel rispetto delle linee direttive del Piano Regolatore Industriale consortile di recente revisionato con determina RAS del luglio 2015 e del disegno strategico ad esso sotteso andrà proseguita l'attività di razionalizzazione e di potenziamento delle opere infrastrutturali ed ecologiche con l'obiettivo di dotare l'agglomerato industriale di Olbia di tutte le attrezzature e servizi necessari al sostegno delle attività d'impresa con una concreta qualificazione dell'offerta territoriale di insediamento conveniente e concorrenziale rispetto alle analoghe aree presenti nel territorio regionale e nazionale.

A questi fini si darà un ulteriore forte impulso alla progettazione finalizzata all'ammodernamento delle opere in esercizio, alla manutenzione ordinaria e straordinaria di quelle esistenti, alla sistemazione e valorizzazione anche ambientale delle fasce di rispetto della infrastrutturazione stradale esistente e alla progettazione di nuove importanti opere di infrastrutturazione, segnatamente nel settore della viabilità; attrezzamento ecologico del distretto produttivo consortile nella prospettiva dell'implementazione del modello urbanistico industriale della cosiddetta area produttiva ecologicamente attrezzata contemplato dall'art. 26 d.lgs. 112/98.

Lo studio e la predisposizione dei progetti risulta in fase avanzata a cura direttamente dell'ufficio tecnico consortile che sovrintende e controlla tutte le fasi di esecuzione delle opere: dalla progettazione, alla gara d'appalto alla esecuzione delle opere già finanziate.

Per la realizzazione delle infrastrutture strategiche può farsi ricorso in genere a finanziamenti dell'Unione Europea dello Stato e della Regione oltre che alla alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare inservibile per le finalità istituzionali del Consorzio ma, anche, a risorse finanziarie proprie del Consorzio segnatamente quelle rinvenienti dai contributi di urbanizzazione e atti d'obbligo degli operatori economici insediati ed insediandi e alle economie realizzate nell'esecuzione delle infrastrutture finanziate dalla regione; ai fini di un più efficiente e completo servizio manutentivo della zona industriale di interesse consortile andrà revisionato



il sistema tariffario dei servizi indivisibili di interesse collettivo di cui all'art. 11, C. 2 L. 341/95 e L.R. 10/08 garantendo l'intervento contributivo del comune di Olbia, della Provincia nonché della Regione Sardegna;

Le nuove opere di urbanizzazione del distretto produttivo consortile di Olbia in corso di esecuzione e programmate comportano un impegno finanziario complessivo rilevante di svariati milioni di euro come da previsione di budget.

Per il perseguimento dell'ambizioso obiettivo di assicurare una piena e più elevata funzionalità del sistema infrastrutturale dell'agglomerato industriale consortile di Olbia, il Consorzio può utilizzare un parco progetti per oltre 100 milioni di euro riguardanti: il completamento delle urbanizzazioni primarie; lo sviluppo dimensionale della grande viabilità esterna, la cosiddetta strada di circonvallazione per il cui ampliamento e raddoppio la Regione ha provveduto alla programmazione finanziaria; il completamento nell'ottica del riciclo delle frazioni differenziate del sistema impiantistico di smaltimento, trattamento e recupero, anche energetico, dei rifiuti; il raccordo ferroviario agglomerato – porto; il progetto di riqualificazione ambientale, mediante il recupero delle acque reflue derivanti dall'impianto di depurazione reflui consortile. Per tali interventi si può comunque perseguire la relativa copertura finanziaria anche a valere sui fondi strutturali dell'Unione Europea (P.O.R.) di competenza della R.A.S.

Obiettivi di Base della programmazione

Occorre perseguire più efficacemente una intensa attività istituzionale di concertazione, fra il Consorzio e gli enti territoriali interessati, la Regione, la Provincia, al fine di realizzare un'intesa istituzionale forte, per ottimizzare lo sviluppo e l'ammodernamento funzionale degli agglomerati industriali consortili. Assecondare la avviata riconversione e ristrutturazione delle attuali funzioni produttive dell'esistente agglomerato industriale di Olbia in direzione della valorizzazione urbana delle attività commerciali e dei servizi. Questa amministrazione consortile crede che il dinamismo economico di questo territorio vada sostenuto e per questo occorre completare lo studio di fattibilità tecnico-economica, quale strumento conoscitivo di supporto, per valutare l'opportunità o meno della localizzazione di una nuova area industriale, dando qualificata risposta alla domanda insediativa (anche latente) per il nostro territorio con beneficio per l'intera Sardegna; progetto localizzativo per una nuova politica



Industriale, e quindi di sviluppo economico, che concretizzi i suoi obiettivi anche attraverso la gestione integrata delle funzioni economiche esistenti nel territorio, al servizio delle imprese e dell'economia pubblica e privata.

La sfida è rispondere ad una richiesta di sviluppo imprenditoriale sostenibile in termini ambientali, economici e sociali, e che soddisfi e asseconi le esigenze di crescita delle imprese e di qualificazione professionale dei lavoratori.

In questo contesto il Consorzio deve anche farsi promotore di un progetto di riqualificazione urbanistico-ambientale dell'attuale area industriale (di 700 ha) che si affaccia in uno dei siti di maggior pregio paesaggistico ed ambientale della Città di Olbia secondo le linee direttive già tracciate con la recente revisione del piano regolatore consortile. In accordo con il Comune di Olbia, occorre proseguire questo processo virtuoso che si presenta estremamente innovativo poiché deve coniugare lo sviluppo ambientale con quello delle attività produttive prevalentemente nel settore commerciale dei servizi e terziario in generale, in un'ottica di integrazione tra le funzioni urbane e quelle della zona industriale. All'interno della attuale vasta area industriale di Olbia occorre incentivare l'ulteriore rafforzamento, anche riconvertendo gli insediamenti esistenti, di attività commerciali e direzionali ivi compresi incubatori scientifico-tecnologici per lo sviluppo e la ricerca universitaria, oltre a impianti sportivi e attività ricreative e iniziative di carattere sociale coinvolgendo l'imprenditoria privata per i servizi di asili nido e scuole materne, con una forte attenzione alla qualità Ambientale e alla vivibilità sociale; molto importante al riguardo l'adesione del CIPNES – Gallura alla base associativa costitutiva dell'ente non profit Polo universitario per la promozione della cultura d'impresa e manageriale, la ricerca sperimentale e la innovazione tecnologica.

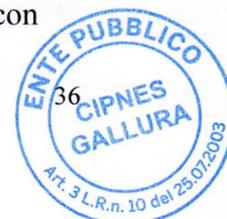
Ciò che deve proporsi il Consorzio con la riqualificazione dell'agglomerato industriale è uno sviluppo sostenibile da un punto di vista ambientale, sociale ed economico, il cui obiettivo finale è la creazione di un circolo virtuoso che favorisca l'integrazione tra le diverse funzioni economico-sociali del contesto territoriale anche urbano interessato.

PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI ED AZIONI ISTITUZIONALI

STRATEGICHE

Nell'ambito del Piano di sviluppo Regionale e anche a valere sui fondi del POR SARDEGNA, il Consorzio ha attivato specifiche iniziative per i seguenti progetti, con



il partenariato di altri soggetti istituzionali (Camera di Commercio, Provincia e Comuni):

- a) Centro Permanente Fieristico e Multifunzionale (Piattaforma Tecnologica Europea PTE – Insula – Sardinia Enterprise) all'interno dell'area industriale consortile di Olbia in sito adiacente al Golfo di Olbia e di cui alle recenti delibere della G.R. n. 35/14 del 2020 e n. 35/13 del 2020. revisionante l'Accordo di programma quadro stipulato tra Regione – Provincia – Comune di Olbia e Consorzio Industriale in data 02/05/2011 che assicura già un primo finanziamento di circa 16 milioni di euro da parte della Regione Sardegna e le correlate delibere Assemblea Generale n. 2 e 10 del 2016 e n. 7 del 2019 e delibera CDA n. 10/2021.

Attraverso il potenziamento degli spazi di comunanza intesi come i “luoghi” della circolazione delle idee e delle innovazioni, si punta a far crescere una nuova cultura imprenditoriale, nuove professionalità e un dinamismo virtuoso di innovazione e sviluppo.

Il potenziamento delle iniziative promozionali dei prodotti locali, quali azioni di valorizzazione e diffusione della conoscenza, si ritiene possa stimolare nel medio e nel lungo periodo la produttività e la competitività del sistema economico soprattutto nel comparto dell'economia agricola.

L'idea forza del progetto di polo per l'incubazione d'impresa e parco tecnologico nel settore nautico e dell'Agrifood è legata all'opportunità di passare dal modello attuale di mera localizzazione delle attività produttive, alla costituzione di un sistema integrato, che veda al centro un polo attrezzato multifunzionale erogatore di servizi in grado di interpretare un ruolo di guida e di orientamento per le imprese, a favore della produttività, dell'innovazione e dello sviluppo, anche attraverso l'attivazione di un moderno incubatore di imprese per la ricerca e selezione di nuove imprese innovative e digitali, segnatamente nel contesto della nautica e dell'agroalimentare;

In questa visione l'innovativo e multifunzionale polo fieristico-tecnologico, denominato nella programmazione regionale Piattaforma Tecnologica Europea (PTE) – Insula, la cui progettazione generale è stata recentemente revisionata con delibera G.R. n. 35/14 del 2020 e con la nuova programmazione finanziaria di cui alla delibera CDA n. 10/2021 connessa alla complementare realizzazione del progetto dell'Ecosistema dell'Innovazione realizzato con capofila l'Università di Sassari e finanziabile dal Ministero per il SUD per una spesa di investimento di circa 16 milioni di euro,



rappresenta l'infrastruttura strategica di servizi di interesse economico generale attorno a cui ruota il processo di evoluzione e modernizzazione del comprensorio industriale consortile di Olbia, stimolando uno sviluppo virtuoso del territorio attraverso la crescita della cultura della innovazione e dello scambio, e nel medio e lungo periodo la competitività delle realtà imprenditoriali dell'intorno; detto obiettivo può ben dirsi di concreta e prossima realizzazione sulla base dei lavori in corso di realizzazione relativi ad un primo lotto funzionale per un importo complessivo di circa 16.5 milioni di euro; nell'ambito della recente revisione dell'accordo di programma stipulato con la Regione Sardegna saranno reperite ulteriori risorse da destinare alla progettazione e realizzazione di nuove importanti opere ed infrastrutture marittime di servizio per promuovere il comparto della nautica.

a.1) Insula – Sardinia Enterprise.

In tale policy andrà ad inserirsi anche la azione dedicata a Insula – Sardinia Enterprise promossa d'intesa con il comune di Olbia, la Regione e la Provincia, quale iniziativa promozionale a vocazione internazionale per la valorizzazione e lo scambio delle incentivanti produzioni delle filiere dell'economia agricola e zootecnica, con contestuale auspicabile ricaduta in termini di nuove iniziative imprenditoriali per la trasformazione e conservazione dei prodotti delle diverse filiere segnatamente tramite il riutilizzo e la rigenerazione produttiva degli stabilimenti dismessi ubicati nell'agglomerato consortile secondo quanto dettagliatamente programmato con le delibere dell'Assemblea Generale n. 2 e 10 del 2016 e n. 7 del 2019

b) ZES – Attivazione struttura di supporto all'attrazione di nuove iniziative produttive.

Nella cornice istituzionale della istituenda Zona Economica Speciale (ZES) di cui alla delibera della G.R. RAS n. 57/17 del 21/11/2018 e il D.P.C.M. del dicembre 2021, il Consorzio ha attivato apposita struttura organizzativa finalizzata ad attrarre, supportare ed orientare sotto i diversi profili di sostenibilità tecnica – amministrativa e finanziaria le nuove iniziative produttive nei comprensori industriali di propria competenza nell'ottica dell'internazionalizzazione del sistema produttivo e in sinergia con gli organismi nazionali e regionali preposti alla promozione e sviluppo d'impresa ed in particolare con Assessorato dell'Industria e il Centro Regionale di programmazione ed Invitalia SpA.

c) Delocalizzazione depuratore reflui consortile ubicato nell'area industriale di Olbia.

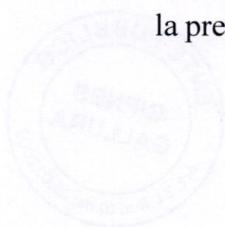
Nell'ottica della ricomposizione ambientale dell'attuale sito impiantistico consortile ubicato in prossimità del golfo di Olbia, assume una valenza strategica perseguire la



progettazione e la realizzazione di un nuovo impianto depurativo corrispondente al complessivo fabbisogno di smaltimento dei reflui dell'agglomerato industriale consortile, da localizzarsi in ambito periferico e meno pregevole sotto il profilo paesaggistico. In tal modo, oltre a restituire a una più auspicabile fruizione paesaggistica e produttivamente innovativa l'attuale sito impiantistico depurativo, si porrà risolutivo rimedio alla annosa problematica delle emissioni odorigene, inevitabilmente diffuse in un'area marittima oggettivamente sensibile sotto il profilo ambientale, che andrà opportunamente ad ospitare la più importante infrastruttura produttiva programmata dal CIPNES quale la PTE e il cosiddetto progetto Insula e polo tecnologico di cui alla delibera CDA n. 10/2021.

d) **Potenziamento sistema infrastrutturale viario e completamento delle urbanizzazioni primarie e delle dotazioni strategiche di servizio alle imprese dell'agglomerato industriale Di Olbia – Videosorveglianza – WIFI liberamente accessibile, tecnologia 5G – Scuola materna e asilo nido.**

La complessiva iniziativa progettuale muove dalla considerazione che le dotazioni infrastrutturali dell'agglomerato industriale consortile di Olbia non sono tuttora ottimali di fronte alla progressiva espansione e consolidamento degli insediamenti produttivi. Per rispondere adeguatamente alle nuove esigenze che il distretto produttivo manifesta, e per risolvere una serie di incongruenze e di inefficienze insediative realizzate nel passato, appare pertanto opportuna una ulteriore razionalizzazione del sistema della viabilità interna e di accesso ai comprensori industriali consortili che deve accompagnarsi alla realizzazione di tutti i sottoservizi primari e ciò in connessione con la programmazione già finanziata dalla Regione Sardegna relativa alla progettazione e costruzione a cura del CIPNES del raddoppio della strada di circonvallazione di Olbia già finanziata dalla Regione per un importo di circa 90 milioni di euro e di cui alla delibera CDA n.11/2022; ad ulteriore supporto del sistema imprenditoriale occorre ottimizzare la gestione attiva dell'impianto di videosorveglianza, il completamento di una rete WIFI libera nell'intera Zona Industriale di Olbia e soprattutto favorire il completamento della stesura della fibra ottica ultraveloce e l'implementazione della tecnologia 5G per favorire la Digital Economy coinvolgendo le più importanti company industriali delle telecomunicazioni. L'approccio progettuale ha dato priorità al riassetto ed al completamento del sistema viario, in attuazione delle direttive del Piano Regolatore consortile industriale, come recentemente revisionato in cui le problematiche succitate trovano soluzione concreta, con la previsione di concerto con il Comune di Olbia di nuovi assi viari nelle zone attualmente



non urbanizzate e l'adeguamento della viabilità esistente laddove si riscontrano situazioni di inadeguatezza infrastrutturale. A tal fine si segnala che perseguendo la conclusione di appositi accordi urbanistici con gli investitori si può assicurare la necessaria provvista finanziaria per la realizzazione delle infrastrutture viarie e di taluni servizi urbanistici secondari. Il Consorzio propone la realizzazione di tali interventi nell'ambito di un più ampio piano di potenziamento e riqualificazione degli spazi e dei servizi alle imprese. Il potenziamento delle infrastrutture primarie si inserisce nel progetto di evoluzione delle aree industriali produttive integrate, e di erogazione di un complesso di servizi avanzati a favore dei soggetti operanti nell'area industriale consortile di Olbia; si tratta di un progetto strategico di valorizzazione in termini economici, ambientali e sociali di tutto il territorio provinciale, dello sviluppo della produttività e della competitività delle imprese, e coerente con i criteri di compatibilità ambientale, competitività economica e coesione sociale.

- **Generazione energia alternativa ed economicamente vantaggiosa: realizzazione impianti di produzione energie rinnovabili - Gas naturale-biometano.**

Nell'ambito dell'obiettivo generale di affiancare progressivamente le fonti energetiche non rinnovabili con quelle rinnovabili ai sensi del D.P.R. 387/2003 e dell'art. 23 della L. n. 9/91, il Consorzio ha già realizzato strategici interventi impiantistici, quali l'installazione e la gestione produttiva diretta di nuovi rilevanti impianti fotovoltaici per circa 2 MW in corrispondenza delle infrastrutture di maggior assorbimento energetico del Consorzio anche ai fini di autoconsumo (discarica – potabilizzatore – depuratore etc.) ovvero nelle aree di standard urbanistici e altre dotazioni territoriali nella disponibilità del Consorzio. In tal senso particolarmente innovativa per la molteplicità delle funzioni che può soddisfare è la progettata rete impiantistica integrata (i cui lavori sono in fase di realizzazione) delle piste ciclabili attrezzate e coperte da pannelli fotovoltaici nella litoranea della zona industriale di Olbia come compiutamente illustrato nelle delibere del CDA n. 9, n. 10 e n. 11 del 2011 e nella delibera n° 10/11 del 17/03/2015 di valutazione di compatibilità ambientale assunta dalla giunta regionale e provvedimento autorizzatorio unico dell'Assessorato Industria della Regione dell'aprile 2018; e ciò grazie al c.d. fondo Jessica che assicura una provvista finanziaria adeguata per 4.75 milioni di euro agevolmente rimborsabile mediante lo sfruttamento economico dell'energia elettrica prodotta dal sistema impiantistico fotovoltaico per circa 2MW.



Il piano di azione strategico per lo sviluppo delle energie rinnovabili fotovoltaiche predisposto dal CIPNES e riconducibile anche alla programmazione regionale di settore; avvalendosi anche delle agevolazioni finanziarie programmate dalla RAS tramite il cosiddetto fondo Jessica il CIPNES potrà perseguire la realizzazione di nuovi impianti nel settore delle energie rinnovabili anche mediante specifiche intese istituzionali di sviluppo territoriale con i diversi comuni interessati; si darà ulteriore sviluppo all'analisi progettuale anche in collaborazione con ENEA di nuovi impianti FER nel settore del termico solare, biomasse, gas naturale etc.

Un'iniziativa strategica è programmata nel campo della produzione (biodigestore anaerobico dei RSU organici) e successiva distribuzione nell'area industriale di Olbia del Biogas-metano, e di cui alla delibera G.R. n. 42/39 del 2019, anche mediante la realizzazione di centrali di cogenerazione, in buona parte già naturalmente presente nel sito della discarica consortile e, verosimilmente, trasferibile a favore del sistema produttivo e persino dell'insediamento urbano e dell'automotive industriale; e ciò in partnership con il concessionario comunale per la distribuzione del gas, avvalendosi delle considerevoli sovvenzioni tariffarie erogate a tal fine dal G.S.E e di cui alla delibera CDA n. 9/2021 e n. 9/2022.

• **Gestione rifiuti urbani e speciali – valorizzazione compost di qualità – bonifica ex discarica comunale in accordo con il comune di Olbia.**

Saranno effettuati nuovi interventi al fine di razionalizzare e rendere ecosostenibile il parco degli automezzi per i servizi di trasporto e assicurare una più ottimale gestione economica del percolato di discarica; in funzione dell'accelerato sviluppo della raccolta differenziata sarà ottimizzata la gestione della esercitata nuova struttura di trattamento compost a suo tempo finanziata dalla RAS per un importo di circa 1,3 milioni di euro.

Il rifiuto concepito e valorizzato nelle sue diverse frazioni merceologiche come risorsa e non come scarto inquinante ed inutile, è alla base di una nuova prospettiva volta a completare la "filiera-rifiuto" attraverso la programmazione di un sistema impiantistico di sfruttamento della frazione umida per la produzione a basso tasso di inquinamento di energia elettrica e gas naturale (biodigestore anaerobico eventualmente alimentato anche da biomasse oltre che dalla frazione umida RSU) nonché l'efficientamento delle fasi di trattamento e valorizzazione delle diverse frazioni selezionate; le soluzioni impiantistiche e tecnologiche andranno ovviamente individuate e definite nell'ambito delle direttive del



Piano Regionale e Provinciale di gestione dei rifiuti tenendo conto della estrema urgenza di procedere imposta dal prossimo esaurimento della capacità di trattamento dell'attuale discarica consortile e dagli stringenti obiettivi di raccolta differenziata imposti normativamente; nel prossimo futuro potranno essere sviluppati gli ulteriori interventi di bonifica e ricomposizione ambientale del corpo discarica consortile per un importo di circa 3 milioni di euro mediante l'utilizzo dell'accantonamento del fondo chiusura e post chiusura della discarica consortile con versamenti effettuati dai comuni conferenti in discarica.

In particolare, si perseguirà strategicamente la elaborazione di un piano di fattibilità per valutare la sostenibilità complessiva della realizzazione di una piattaforma impiantistica di trattamento del percolato e dei rifiuti liquidi inserendola presso la discarica consortile di Spirito Santu; defunzionalizzando, in tal modo, l'attuale infrastruttura depurativa consortile ubicata nell'agglomerato industriale di Olbia, che a sua volta andrà delocalizzata in funzione della ricomposizione ambientale del sito costiero predestinato al funzionamento dell'insediamento della P.T.E., di Insula e del Polo Tecnologico universitario Ecosistema dell'innovazione – Open Innovation finanziabile per 16 milioni di euro circa dal Ministero per il Sud tramite i fondi FSC e PNRR e di cui alle delibere C.D.A. n.4 e n.10 del 2021.

Sulla base dell'accordo concluso con il comune di Olbia andrà definitivamente progettato ed attuato apposito progetto di completamento degli interventi di bonifica ambientale del sito dimesso della ex discarica comunale di Olbia in loc. Spirito Santu, il cui costo stimato in circa 4 milioni di euro può essere verosimilmente coperto utilizzando l'apposito capiente fondo degli accantonamenti tariffari, inerenti all'applicazione delle penalità stabilite dalla Regione Sardegna per la mancata raccolta differenziata da parte dei comuni.

Altrettanto strategica è la gestione impiantistica dei rifiuti vegetali che consente di ottimizzare ed esaltare l'economicità della complessiva gestione consortile nel settore dei rifiuti.

• **Poli territoriali di sviluppo nei comuni di Buddusò e Monti**

E' intendimento dell'amministrazione consortile realizzare le opportune iniziative di programmazione, progettazione e implementazione d'intesa con i comuni interessati per l'attuazione delle previsioni infrastrutturali dei piani di sviluppo delle aree produttive individuate nella pianificazione territoriale consortile nei comuni di Buddusò e Monti; a tal fine si prevede a breve la approvazione del Piano Particolareggiato del Polo di Sviluppo



in questione e l'avvio della programmazione urbanistica infrastrutturale di quello di Buddusò di cui alla delibera dell'Assemblea Generale n. 7 del 2013.

Comunicazione – marketing territoriale – attività di supporto agli investitori

Rimane comunque prioritario anche alla luce della prossima annunciata nuova riforma legislativa regionale dell'ordinamento degli enti di sviluppo industriale, potenziare la comunicazione per promuovere l'immagine dell'Ente ed il ruolo innovativo, renderne noti gli obiettivi istituzionali in una prospettiva di trasparenza ex D.Lvo n. 33/2013, il ruolo di servizio consortile agli enti locali e alle imprese e di sviluppo del territorio, i progetti futuri e le prospettive di evoluzione. A tal fine è in programma:

- performante impiego in ottica di marketing territoriale del sito Internet e attuazione piano media social in quanto moderni strumenti di comunicazione e di marketing territoriale, e di interconnessione con l'ecosistema produttivo; completamento dei processi di digitalizzazione dell'attività CIPNES.
- L'organizzazione di convegni e seminari su tematiche di interesse sociale ed economico.
- L'aggiornamento della banca dati informatica aziendale, attraverso indagini conoscitive dirette presso le Aziende dell'agglomerato industriale in fattiva collaborazione con gli organismi preposti della Regione mediante implementazione di tecnologie GPS. Tale aggiornamento avrà cadenza annuale e sarà finalizzato in ultima analisi a migliorare le relazioni fra l'Ente e le Aziende consorziate e tutti gli attori istituzionali e sociali. In tale contesto andrà perseguita l'iniziativa F.I.C.E.I. / Invitalia per la realizzazione del progetto nazionale del c.d. ATLANTE SMART delle aree ed immobili industriali dismessi nelle aree consortili ASI.
- Il rafforzamento della apposita unità operativa agency a supporto degli investitori per divulgare la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti operativi di diversa natura per lo sviluppo d'impresa.
- La programmazione di visite nelle strutture formative volte a far conoscere il consorzio, e il suo ruolo di strumento di attuazione di politiche industriali e di sviluppo economico.
- ulteriore attuazione di una innovativa progettazione di marketing territoriale.

Il Consorzio Industriale Provinciale Nord est Sardegna Gallura, può in definitiva consolidare per il futuro il proprio ruolo di importante motore di crescita e strumento di sviluppo sostenibile a disposizione degli enti locali e della RAS - in termini ambientali, economici e sociali – capace di soddisfare le necessità delle imprese, dei lavoratori e dell'intero territorio provinciale, secondo politiche industriali di area vasta sovracomunale coerentemente allo spirito della Legge Regionale 10/2008 di riforma dell'ordinamento degli enti di sviluppo industriale e della normativa nazionale di cui all'art. 36 c. 4 e 5 della Legge 317/91 e artt. 51 e ss. DPR 218/78.

Il bilancio viene approvato come da previsione statutaria, a parziale deroga della previsione civilistica di cui all'art. 2364 c.c., in quanto a tale data risultano reperibili maggiori informazioni contabili sugli eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il consiglio di amministrazione propone di destinare l'utile risultante dal bilancio, pari a euro 26.353,55, a nuovo.

Olbia, 13 luglio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giovanni Sarti

